

ANNO XXX • NUMERO 50

13-19 DICEMBRE 1953 • LIRE 50

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



Isa Bellini



# UN VECCHIO AMICO VESTITO DI NUOVO

Con tutto il rispetto per gli ascoltatori della Radio, non possiamo rinunciare a compiere una distinzione tra loro. Tutti brave persone, d'accordo. Ma c'è chi accende l'apparecchio, magari torna subito a spegnerlo se gli arrivano sull'onda parole anziché musica, o lascia che esso dica o suoni quel che gli pare, cioè quel che hanno deciso i dirigenti dei programmi. Questo signore, dal momento che è un abbonato alla Radio, non è che lo si voglia menomare nel suo diritto di usarla o suo modo, ma si può paragonare a colui che si presenta in libreria e chiede al commesso un volume qualsiasi, senza scorrere un catalogo, senza guardare mensole e scaffali. Il libraio sul momento l'accontenta, ma se poi quello protesta perché il libro non gli è più adatto, il commesso non ha tutti i torti di fargli una obiezione: se avesse cercato di palesarvi i suoi gusti, caro signore, a di dare un'occhiata in giro...

Ora voi potete replicare che, alla Radio, non è proprio la stessa cosa, vale a dire che, secondo l'esperienza e il criterio dei compilatori dei programmi, questi vengono formati, tenendo conto, appunto, delle esigenze e dei desideri del pubblico, e che una certa scelta è stata fatta da parte della Rai. Tante grazie della fiducia.

Ma in verità, osservava molto bene recentemente, su questa colonna, il Consigliere Direttore Generale che la ricchezza, la varietà dei programmi ha ormai tale livello da soddisfare tutti i gusti del pubblico, o almeno della mas-

sima parte del pubblico. Questo che cosa significa, secondo il Sernesi? Che ognuno di noi può trovare alla Radio quello che cerca. Perché lo cerchi. Perché si dia la pena di operare una selezione, e in base ad essa si reoli e manovri l'apparecchio.

Pensateci un po'. Agli inizi voi potevate considerare l'apparecchio, in un certo senso, un piccolo tiranno, con dovute o ascoltare la sua voce, o chiudere la radio (o chiudere le orecchie, se un familiare era di diverso avviso). Con l'andare degli anni, il tiranno è divenuto più docile, sempre più docile, siete voi che avete tra le vostre dita, adesso, la bacchetta del comando, e potete atterrenere dallo strumento che avete ospitato nella vostra casa ciò che più corrisponde alla vostra sensibilità, al vostro temperamento, al vostro stato d'animo in quell'ora della giornata. A un patto: che siate disposti a impiegare la vostra volontà. Ormai l'ascolto alla radio si è trasformato in una specie di incontro, voi non vi trovate più su un binario unico, percorrendo il quale vi imbattete sempre nelle stesse cose o persone, ma siete come dinnanzi a un crocicchio. Tutte le volte che aprite la radio, siete posti davanti a tre strade, sta a voi decidere quale imboccare e quali incontri, dunque, procurarsi.

Certo vi può soccorrere una guida, e anche questo è il compito del « Radiocorriere ». Il crescente successo del nostro settimanale è merito, sì, dei suoi Direttori, e questo riconoscimento è una

occasione per inviare loro il mio saluto augurale, ma anche e in grandissima parte del miglioramento dei nostri programmi e dell'intelligenza e della passione del nostro pubblico.

Essa si è abituata a considerare il « Radiocorriere » un amico fidato, e non potrà non essere lieto che il vecchio amico gli si presenti vestito di nuovo. Con una eleganza editoriale che ne rende più gradevole l'aspetto, il che non è da trascurare. Ma c'è in più della stoffa, della sostanza con nuove rubriche e un ampliamento del servizio di illustrazione e commento dei programmi che ha il suo valore, oltreché pratico, anche letterario e artistico.

Passo così rapida la musica e la parola, sull'onda portante! Prepararsi, ad essa serve non solo ad assaporarla, ma anche a ritenerne il significato, e in questo senso il « Radiocorriere » aumenta, insieme alla conoscenza, il godimento dell'ascoltatore.

Ho chiesto ad alcuni giornalisti quale sia l'ora in cui di solito tendono più copie del « Radiocorriere » (per quanto, si sa, la maggior parte dei lettori siano abbonati). Verso sera, mi hanno detto, quando gli operai tornano dagli stabilimenti e gli impiegati dall'ufficio. Le donne di casa lo comoverano al mattino, quando rientrano dall'aver fatto la spesa: ma i clienti sono, per lo più, quelli che si è detto. Io l'ho visto e non ho bisogno di immaginarlo, questa ascoltatore-tipo: che alla fine della sua giornata di lavoro si organizza con diligente attenzione il ri-

poso e la ricreazione tra le pareti domestiche. Egli si è fatta la sua brava competenza radiofonica e, fra le pagine del « Radiocorriere » ci si ritrova a suo agio, sa che cosa scegliere per se stesso, ma anche quale trasmissione indicare a sua moglie, ai suoi figli.

Quando poi sarà diffusa la televisione... Non occorre affermarsi a rilevare l'importanza del « Radiocorriere » che di ogni programma indica i personaggi e illustra il contenuto. Soprattutto per i nuclei familiari, dove il televisore racconta intorno a sé giovani e vecchi, e non è detto che possa fornire in ogni ora di trasmissione ciò che si adatti a tutti i membri della famiglia, indipendentemente dalla loro età. Per quante cure pongono i dirigenti della Televisione, e devo testimoniare del fervore e della zelo con cui essi hanno affrontato il loro non facile compito, non possono, e vorrei aggiungere non devono, sostituirsi al capofamiglia, al quale spetta regalare la vita dei suoi cari e specialmente dei suoi figli con gelosa studio del loro carattere, della loro preparazione culturale, del loro grado di capacità nel comprendere e nell'assimilare. Discorso che potrebbe andare per le lunghe: ma in tema radiofonica, gli ascoltatori lo sanno bene, è preferibile essere brevi.

Cari ascoltatori, cari amici della Radio-televisione italiana e del suo settimanale, chi ha orecchi intenda. Ma anche legga... Questo è il mio cordiale saluto al vecchio e nuovo « Radiocorriere ».

CRISTANO RIDDI



## LE DUE FACCE DI RIGOLETTO

Alorché Rigoletto si accinge al suo tempestoso monologo notturno — mentre s'odono ancora risuonare i sinistri passi lontani di Sparafucile — sembra che Verdi, afferrata una lanterna, balzi accanto al suo personaggio e gli giri intorno a far luce e a scrutarlo. Nello shatter d'ombre e di bagliori di questa ispezione spicciativa, ma indugiata su fulminei arresti addizionali i tratti decisivi di un carattere, la figura e il dramma del huffone del Duca di Mantova sono individuati e inlasi con l'inflessibile capacità verdiana — che col Rigoletto per la prima volta esplode appieno — di inventare creature viventi. Sono famose le parole del monologo, anche perché, tutte essendo essenziali, il musicista le ha distese in un arioso che è ira e più impressionanti che slari sortiti dalla sua penna e che non lascia sfuggire una sillaba all'intendimento dello spettatore. Il perfido motteggiatore che ferisce come la spada di Sparafucile; la sua sciagurata bruttezza e il suo animo vile e malvagio che incolpa la natura che lo volle vivente e gli uomini che si trastullano con le sue repressive sofferenze; l'odio che cuva e gonfia dentro di lui contro il principe e i cortigiani

che opprimono e schiacciano la sua umanità; la segreta esistenza di una creatura e di un affetto che gli consentono di essere a tratti e clandestinamente uomo e non vilipeso manichino; e infine la presenza ossessiva della voce maledicente di Monterone.

Come l'ultimo accento del monologo è svanito e Glida lirombe, la figura di Rigoletto si avvia a prendere forma e struttura completa attraverso una serie di grandiose apparizioni. Con un gesto brusco Verdi sembra sospingere alla ribalta il suo uomo affinché tutti lo vedano vivere e soffrire la sua tragica sciagurata avventura. Di qui in avanti Rigoletto avanza verso la tragedia che, senza saperlo e senza volerlo, lui stesso scatena e che lo percuote a colpi successivi quando, gli occhi bendati, regge la scala ai rapitori di Glida; quando cozza contro i cortigiani che fanno da sbarramento tra lui e la figlia nelle braccia del Duca; quando alla fine apre il sacco per contemplarsi il corpo assassinato del Duca e al balenare di un lampo scopre che quelle mem-

ALBERTO MANTELLI

(continua a pagina 7)

SABATO ALLE 21 PER IL SECONDO PROGRAMMA  
LEONARD WARREN NEL "RIGOLETTO"

## STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

### La "Galatea"

di Antonio Savasta



(Pubblicista)

Antonio Savasta, robusto e operosa figura di compositore e di didatta, compie ottant'anni. La trasmissione della «Galatea» vuole essere anche un omaggio all'attività del musicista catanese.

La favola della Galatea, ricavata dalle Metamorfosi di Ovidio e ridotta a «poema lirico» da Giuseppe Villaroel e da Gioacchino Di Stefano, per la musica di Antonio Savasta, narra le mitiche vicende della ninfa Galatea innamorata del pastorello Aci: idillio contrastato e mutato in tragedia dalla brutale gelosia del ciclope Polifemo.

L'opera appare costituita da una serie di quadri, formanti un atto unico.

Sorge l'alba sulla riva etnea del Mare Ionio. Le ninfe si destano, si chiamano e, insieme, intonano un inno all'aurora. Sopraggiunge Galatea: essa attende il pastorello Aci, ma appare turbata da un fosco presentimento. Le sorelle la rincuorano e l'aiutano ad adornarsi per apparire ancora più bella al giovane amato. Il canto delle ninfe si interrompe bruscamente all'appressarsi

masso di lava si copre a poco a poco di lussureggiante vegetazione.

Il valore simbolico del mito viene, infine, riassunto dal coro finale intonato dalle ninfe.

La Galatea fu rappresentata per la prima volta nel 1920 al Teatro Bellini di Catania; in seguito fu ripresa al «Massimo» di Palermo (1934) e al «S. Carlo» di Napoli (1949), ottenendo sempre il favore del pubblico e il riconoscimento della critica.

Più che al genere operistico vero e proprio, questo lavoro del Savasta appartiene a quel «teatro di poesia» che punta meno sulla azione che sull'evocazione degli stati d'animo dei personaggi, e dell'ambiente che circonda la vicenda. Per questo, il musicista ha creato una sorta di «poema sinfonico sceneggiato» che appare, oggi, particolarmente adatto all'esecuzione radiofonica.

Una partitura — come scrisse il Parente in occasione della rappresentazione napoletana — «di una purezza di stile arieggiante al classico, che si piega ad una volontà lucida, capace di gradire le luci e le tinte del quadro». Il lento risveglio della natura è reso — prosegue detto critico — «con molto accorgimento e riesce, come altri punti dell'opera, non solo ad una suggestione esteriore ma alla creazione di uno stato d'animo». Nell'insieme questa Galatea avvince per certa sua freschezza e leggerezza, immergendoci in un'atmosfera quasi sempre incantata.

L'odierna esecuzione cade nell'ottantesimo compleanno del compositore catanese e vuol costituire, anche, un omaggio della Rai a questa nobile ed operosa figura di musicista; ad una esistenza esemplare, tutta dedicata alla composizione e all'insegnamento. Del Savasta ricordiamo il Quintetto composto nel 1903 e premiato con medaglia d'argento dall'Accademia di S. Cecilia, il poema sinfonico Jaufre Rudel e l'opera Vero (Catania, Teatro Bellini, 1913). Le doti dell'insegnante sono illustrate dalla numerosa schiera di musicisti di valore usciti dalla sua scuola: la compositrice Barbara Giuranna, Giorgio Favaretto, Ottavio Zino, Antonio d'Elia, Renato Fasano, Achille Longo, tanto per citare quelli più noti ai radioascoltatori.

— N. C. —

### "L'incantesimo"

di Italo Montemezzi



(Foto Anselmi)

Italo Montemezzi nel 1934. Il compositore, scomparso da poco più di un anno, è a bordo di un transatlantico per uno dei frequenti viaggi tra l'Italia e l'America dove ha risieduto lungo tempo.

In un indugiare continuo fra il sogno e la realtà, nel crudo contrasto fra nature diverse che un falso destino ha accoppiate, nello fatale attrazione verso la meta naturale temporaneamente sviata, sta l'essenza di questo incantesimo dal titolo romantico e dallo svolgimento orciomantico che sorpassa i limiti del verosimile per immergersi nella fascinosa irrealtà della leggenda. Il testo di Sem Benelli procede rapido nel dialogo dei personaggi che si muovono in un'aria da favola, si esprimono in un linguaggio non lontano dal simbolo e vivono la loro breve vita nello sintesi della finzione scenica per continuarsi nell'immagine di un futuro intrattista nello specchio della fantasia.

La musica di Montemezzi aderisce al testo immaginifico e sottofissa i caratteri dei personaggi — che agiscono, quasi automi, sotto l'influsso dell'incantesimo incombente — con un incedere declamatorio sostenuto da ritmi che scandiscono gli accenti, battono il tempo che scorre senza urti e come guidato da una indifferente rassegnazione.

L'incantesimo è l'ultima opera di Montemezzi.

L'autore della Nave e dell'Amore dei tre re conserva, anche in questo favola per grandi, i principi estetici ed espressivi che hanno quasi sempre guidato il suo operare di compositore: incedere elegante, semplicità e chiarezza ritmica, impulsi drammatici contenuti e sacrificati a vantaggio di un diagramma sonoro che si svolge su una linea non molto lontana dalla retta. Le voci umane, pur sostenute da un ricco tessuto orchestrale, conservano il predominio dell'espressione conferendo alla musica impronta e carattere preminentemente lirici.

La vicenda de L'Incantesimo ha il suo svolgimento in un tempo lontano che, grosso modo, si può identificare col Medio Evo.

Folco, signore del castello dove ha luogo l'azione, ha avuto, nel corso di una battaglia di caccià, una singolare misteriosa avventura: dopo aver ucciso un feroce lupo incontrò una bellissima cerva che lo guarda con occhi mansueti e non dimostra alcuna

paura. Il cacciatore, ancora eccitato dalla lotta sostenuta col lupo, irritato e quasi lupoaurito dalla dolcezza di quello sguardo, colpisce la cerva che, ferita e sanguinante, acquista per lui l'aspetto di sua moglie Giselda. Ma il suo braccio non si ferma e la cerva muore sotto i colpi furibondi. Folco, profondamente turbato, vuole sapere da un esperto il significato della visione avuta e prega l'amico Rinaldo di condurlo alla sua casa il negromante Salomone. Rinaldo, già rivale in amore di Folco, ha conservato per lui una sincera amicizia ma ama ancora Giselda, la sposa carpitagli da Folco. Ai quesiti postigli da Folco il negromante risponde con parole oscure (la tua sposa è uno scrigno che non sai aprire) e lo spinge a cercarsi sul luogo dove la cerva è morta, vincendo la tremenda notte di neve, e a por-

tarne il corpo nella casa come se fosse la sua sposa ferita. Durante l'assenza di Folco, Rinaldo ripete alla donna il suo amore e vuole convincerla di essere il solo ad amarla. Giselda, che cerca di schermirsi ridendo, gli lancia una sfida: «tu affermi che l'amore tutto può; fa ch'io veda in questa notte di neve gli alberi in fiore al sole della primavera». «Se tu l'ami», sentenzia Salomone «vedrai la primavera». E il miracolo si avvera: attraverso le ampie finestre del castello entra l'alito della primavera, gli alberi sono in fiore e tutta la natura si è svegliata al sole di maggio. Rientra Folco che non ha più trovato la cerva e non può più vedere Giselda, distante da lui pochi passi, perché non ha saputo amarla e non ha mai compreso il suo cuore. Mentre Salomone sentenzia, Giselda e un coro invisibile cantano inneggiando alla primavera.

LEO DONINI

MERCOLEDÌ ORE 22 CIRCA

MERCOLEDÌ ORE 21

di Polifemo del quale si odono i passi pesanti e la voce irata. Il ciclope, offacciandosi dall'alto di una roccia, grida il suo amore e la sua gelosia alla ninfa riluttante e le lancia oscure minacce.

Aci si onnusa col suono del suo flauto e, quando egli appare dal sentiero che scende verso la riva, la ninfa si nasconde finché il pastore non la trovi. Il duetto che segue traduce in canti dolcissimi lo stato d'animo dei due innamorati immersi nel loro sogno d'amore: né il scuote il canto dei pastori che scendono, con i greggi, dalla montagna al mare. Ma l'idillio è interrotto dal grido ongorioso delle ninfe: esse avvertono Galatea ed Aci che Polifemo li ha scorti. Il ciclope, irato, sopraggiunge come la furia di un uragano; con un ghigno beffardo egli scoppia — quale dono di notte alla coppia — un enorme masso di lava sotto il quale Aci resta schiacciato. Alla commossa incoazione innalzata ai celesti da Galatea, Giove si commuove e tramuta in rivo perenne il sangue dell'innocente pastorello mentre il

UN CAPOLAVORO DI GOLDONI

# "La bottega del caffè"

La Bottega del caffè sebbene rappresentata la prima volta nella primavera del 1750, a Mantova, fa capo col cielo famoso delle sedici commedie goldoniane offerte dalla compagnia Medebac al pubblico veneziano del teatro di Sant'Angelo nella stagione a cavallo tra il 1750 e il 1751, nel pieno della lotta tra l'autore da una parte, e i nemici della sua riforma dall'altra. Incominciato, quel cielo, col Teatro comico in cui il poeta svelava la vita intima

pre in danno altrui, Lelio si abbandona alla bugia per un bisogno fantastico senza animo malvagio e senza colpire altri che se stesso. Con un procedimento inverso, nel Giocatore, il protagonista riprende e avvolge, facendone un vizioso autentico, la figura fondamentalmente buona di quel commerciante Eugenio che nella Bottega si lascia raggirare dai biscazzieri e dai bari.

Nel testo che ci è pervenuto La bottega del caffè non raggiunge la schietta comicità che sta alla base della grandezza di Goldoni; dico nel testo che ci è pervenuto, perché quello di cui disponiamo ripetuto dalla prima stampa del Bellioelli non corrisponde al testo recitato dal comico della compagnia Medebac. Cinque dei personaggi ideati dal Goldoni fra i quali Vittoria, la moglie del mercante e la ballerina Lisauro, si esprimevano in dialetto veneziano e di essi due vestivano rispettivamente le maschere di Brighella e di Arlecchino. E' probabile che nella versione toscana fatta per assicurare alla commedia il valore di universalità che in dialetto le mancava, molta dell'arguzia del dialogo sia andata perduta.

E' stato spesso ricordato che la figura di don Marzio ebbe dei precursori nel Méchant di Destouches o nel Méchant di Grellac. Tassi forse per il primo, quanto al secondo basterà ricordare che La bottega del caffè era già tutta

in potenza in un precedente intermezzo scritto dal Goldoni nel 1735; ad oggi modo come essa è di gran lunga superiore alle imitazioni ed alle parafrasi venute di poi, dalla Scocciare di Voltaire al Chiaritor maldicente dell'Alberghetti, così lo è al paragone delle sue similari venute prima.

La commedia — né il Baretti l'avrebbe mai potuto sospettare quando nel 1764 la stroncò — è entrata nei testi scolastici, e sarebbe quindi ridicolo raccontarla. Basti ricordare che essa si svolge dall'alba al tramonto, dinanzi a uno dei tanti caffè che la frenesia per la rea bevanda fece pullulare nel Settecento a Venezia, posto tra una locanda, una bisca, una bottega di barbiere o la casa di una ballerina; osservatorio stupendo adunque per ogni sfaccendato curioso dei fatti altrui, centro di un mondo vario e movimentato. Un finto gentiluomo che ha piantato la moglie a Torino, mantiene la ballerina e frequenta la bisca; un mercante preso dalla follia del gioco trascura egli pure la moglie, fa debiti sull'onore e corre alla rovina. La moglie del piemontese capita alla locanda travestita da pellegrina per coglierlo sul fatto; la moglie del mercante viene al caffè per sorvegliare il marito e confidarsi col padrone, il buon genio, questi, della commedia, al caffè si pianta il protagonista che ne fa il quarier generale della sua attività denigratoria.

Goldoni considerava La bottega del caffè come una di quelle sue commedie che egli definiva «collettive». I fili che reggono l'azione molteplice passano tutti dalle mani di don Marzio. Interveneo presso i vari personaggi, dicendo male di ognuno agli altri egli li conduce insieme allo scioglimento finale nel quale finirà con l'assumere la fisionomia dello apino, onde gli toccherà per causa della sua «triste lingua» partirsi, lui napoletano, e a suo dispetto, «d'un paese in cui tutti vivono bene, tutti godono la libertà, la pace, il divertimento» quando peraltro siano prudenti ed onorati.

Disegnando anzi scolpendo da maestro la figura di don Marzio, Goldoni aveva presentato una delle regole enunciate nel Teatro comico: «Quando il protagonista è di cattivo costume, o deve cambiare il carattere contro i buoni precetti, o deve riescire la commedia una scelleraggine». Per evitare le due cose, l'autore ha fatto di don Marzio un cattivo sì, ma involontario, un fannullone vanesio e pessimistico, impastato di scherno, irritato a vedere e a denunciare il male dove non esiste, a ingigantirlo dove esiste, a proclamarlo in giro per la soddisfazione di atteggiarsi a depositario di segreti piceanti. Per il fatto che la casa della ballerina ha due porte di accesso la concezione sua di tutto il mondo che la circonda si riassume nella sarcasmo e celebre frase che serpeggia lungo tutta la commedia: «Flusso e riflusso per la porta di dietro». Così una donna non può avvicinare un uomo e un uomo una donna per chiedere o per dare aiuto, senza che egli non immagini relazioni scandalo; così quando il biscazziere gli confida un segreto, egli senza sospettare il birro sotto un travestito, glielo spaltellerà gbiugnendo. Mai gli passa per la mente che dalle sue parole possa derivare danno a qualcuno. Se tal pensiero gli venisse, la sua lingua, forse, si infrenerebbe. Malefico malgrado lui: questa è la psicologia, questa la maschera di don Marzio: personaggio che sfida i secoli dalla ribalta.



**SUONA ANDRÉS SEGOVIA** a per merito dell'alta fama da lui conquistata, oggi non fa più specie che uno strumento come la chitarra, tradizionale accompagnatore di speciali canzoni popolari, sia entrato nell'aulica sfera della più quotata sala da concerto. Andaluso di nascita, il Segovia volle riportare agli onori uno strumento tipico della sua terra e con tenacia ed intelligenza ne indagò e ne creò addirittura un repertorio concertistico di cui offrirà un saggio nel concerto da camera di **GIOVEDÌ ORE 22,45**



**LEONARD BERNSTEIN** compositore, direttore d'orchestra e pianista ha già da vari anni raggiunto fama internazionale. Sostituto di Koussevitzky alla Boston Symphony Orchestra, dopo aver esordito in pubblico nel 1943 a capo della Philharmonic-Symphony Orchestra di New York, si presentò al podio o al pianoforte, nelle principali città americane, in Europa nel '46 e in Italia nel '48. Attualmente Bernstein è impegnato alla «Scala» e al «Comunale» di Firenze e all'Accademia di S. Cecilia di Roma dove dirigerà tre concerti. Appunto il secondo lo vedrà impegnato come direttore e pianista in un programma di musica mozartiana. **DOMENICA ORE 17,30**

MARTEDÌ ORE 21

del palcoscenico e lanciava i suoi personaggi in cerca degli attori e questi in cerca del loro poeta, per aver il pretesto di mettere il pubblico lungo tre atti a parte delle sue idee e dei suoi propositi, e terminato con i celeberrimi Pettegolezzi delle donne, esso comprendeva, tra le altre, tre commedie che sembravano nascere una dall'altra: La bottega del caffè, Il bugiardo, Il giocatore. Il protagonista della seconda è l'amplificazione o la variante del protagonista della prima col quale ha in comune il lirismo delle invenzioni estemporanee; senonché mentre Don Marzio deriva la sua menzogna da apparenze della realtà, e le dà vita svolgendola sem-



Lean: Ci verrà a prendere la mia roba  
Lisa: La vostra roba vi verrà consegnata dalla mia serva  
La bottega del caffè, di Goldoni

Stagione sinfonica pubblica della RAI

## Il "Concerto in mi" di Mendelssohn



(Foto Luzerdi)

Direttore Previtali



Solista Francescatti

Con questo secondo concerto della stagione sinfonica torinese, che ha avuto inizio per il Programma Nazionale lo scorso venerdì, entrano subito nel vivo delle manifestazioni nelle quali gli intrinseci valori musicali sono accompagnati da quelle caratteristiche di organizzazione e di realizzazione che distinguono tono, classe e assenti di una stagione sinfonica. E' questa, in altre parole, una di quelle ri-

sta, op. 64, di Mendelssohn, e si conclude nel nome di Bela Bartók, autore della Musica per archi, celesta e percussioni.

A proposito della ouverture della Coriolano, non sarà male ricordare ai nostri lettori che essa fu scritta dal Beethoven nel 1807 per un mediocre dramma del viennese Enrico Giuseppe Collin. Con questa musica Beethoven volle esprimere uno degli aspetti, che più cominciavano a turbare, del tragico dualismo tra individualità umana e il destino dall'altro. E chi più di Beethoven aveva il diritto di cantare questa tragedia dell'uomo? Il Coriolano beethoveniano è appunto una di queste voci di rivolta e di dolore che Wagner considerò come l'archetipo dell'infelicità terrena. Inutile aggiungere che del dramma del signor Collin non è stato tramandato al poster che il nome del personaggio principale: solo il nome, che la sua personalità di uomo, il suo spirito di essere coraggioso e sofferente restano ormai di esclusiva pertinenza dell'arte beethoveniana.

Avvicinare Beethoven a Mendelssohn sosteneva, e non a torto, Robert Schumann, è un diritto che l'arte romantica dovrà sempre vantare e cui mai dovrà rinunciare. Questo diritto, a smentita di quanto sostenuto da Schumann, fu negato apertamente da Wagner e solo con Brahms si addivenne a un compromesso. Comunque Mendelssohn, per tutta la seconda parte dell'Ottocento, unito a Weber, servì a tenere acceso lo spirito del romanticismo tedesco di buona lega; il suo nome fu esaltato dalla critica romantica tedesca e francese, la quale, in special misura, profuse lodi a proposito del Concerto per violino, dimenticando (e forse non a torto) quelli per pianoforte. Si può dire senza tema di errare che verso la fine del secolo scorso il Concerto

per violino di Mendelssohn fece passare in secondo piano quello dello stesso Beethoven. Si tratta, in verità, di una composizione nella quale alla perfezione delle forme risponde una così densa densità di elementi vivi e fruttificanti che l'eccellenza dell'insieme risulta immediata e assume l'autenticità di un fenomeno naturale. Capolavoro, dunque, e tanto basti.

Musica per archi, celesta e percussioni fu scritta da Bartók in uno dei momenti più fortunati della sua vita

creativa. Melodicamente basata su numerose allusioni al folclore ungherese; armonicamente costruita con la vigoria e la sicurezza di chi non segue la falsariga di una teoria o di un sistema armonici, ma se mai li crea e li afferma; questa composizione possiede il fascino delle cose che sentiamo vive e frementi, che non conoscono la caducità, ma per le quali il tempo è una eterna primavera che non si stanca di rinnovare.

REMO GIAZZOTTO

## Luna di miele

Radiodramma di Emilio Marsili

E' questo il primo radiodramma di uno scrittore la cui esperienza artistica si è fatta e si sta facendo, più che presso il microfono, vicino alla linotype ed alla macchina da presa. Chi, provenendo da studi letterari o comunque classici, intraprende le seducenti ma difficili vie del giornalismo e del cinema, sperimenta sovente, almeno nei primi tempi, non poche amarezze e delusioni, sì che la loro memoria rimane a lungo anche dopo il realizzarsi dei progetti, dei sogni, delle speranze. Accade poi, fatalmente, che quel periodo, nella prospettiva del ricordo, acquisti una vividezza ed una luce prima ignorate, quando troppo immediatamente erano gli scoramenti e le delusioni. Emilio Marsili non è dal tempo

ve finalmente ha trovato un lavoro suo, sicuro. Dovrebbe essere contento; può considerarsi fortunato, se ha raggiunto la sospirata sistemazione. E' ancora un giovane, nel significato che il mondo del benpensanti attribuisce a questa parola, riferendola a chi ha vent'anni; e deve essere felice chi, a soli vent'anni, trenta, trentacinque anni, abbia una prima retribuzione sicura, per generosa concessione di persone serie e senza grilli per la testa che gli permettono di non morir di fame scrivendo quattro righe su un giornale.

Nell'attesa del treno la mente dell'uomo va col ricordo ai giorni di infanzia e di un'infanzia che ha sofferto. C'era la moglie, sì, che lo confortava nei momenti più tristi, che gli ridava fiducia anche nelle più nere giornate; ma la vicinanza di quella creatura dolce e comprensiva, se da un lato gli era di sommo aiuto, metteva ancor più in luce l'estrema indifferenza degli altri, la loro superficialità cattiva. Ed è proprio per questo che l'uomo non riesce a perdonare al mondo: per aver fatto soffrire lei, per avergli insegnato a odiare. Sicuramente il tempo provvederà a levigare ogni aspra memoria. Già quei momenti cominciavano ad avere un fascino insolito; presto la lezione d'amore della moglie potrà riaprire il cuore dell'uomo alla fiducia nel prossimo.

Ecco: il campanello elettrico della stazione di provincia annuncia il treno in arrivo. Una nuova vita senza privazioni e stenti è per cominciare. Lei ne sarebbe felice. Ma lei non c'è più.

e. m.

SABATO ORE 21

del suo noviziato così distante dal giudicarlo con freddezza di estero; quei giorni ancora vicini lo trovano sentimentalmente impegnato. Ma ne è già abbastanza fuori da poterlo descrivere e da trarne spunto per una creazione artistica.

Tutto ciò abbiamo pensato andasse detto prima di esporre la trama di Luna di miele, un radiodramma che, prima ed oltre la vicenda, offre appunto la visione di uno stato d'animo, di un clima, di un'atmosfera, composto com'è di molti minuti episodi che il distaccato entelefiatore potrebbe forse ridurre a pochi esemplari, ma che ai protagonisti ed a chi alla loro storia si oppone debbono sembrare sempre nuovi, diversi, imprevedibili.

In una stazione di provincia un uomo attende il treno che lo porti nella grande città do-

VENERDI ORE 21

nioni musicali che nel Settecento avrebbero preso il nome di «accademie», in quanto cimento d'arte cui partecipavano elementi ampiamente consacrati nel mondo delle muse, di per sé sufficienti a giustificare il richiamo di un elevato godimento spirituale. Scriveva Pietro Metastasio all'abate Galliani nel 1765: «Quando mi si assicura una buona compagnia di violini, violoni e cembali, un Farinello che mi doni i suoi favori di voce e un buon maestro di cappella che sappia il suo verso, che mai avremo altro da chiedere, abate mio?». E non possiamo anche noi usare le stesse parole per rivolgerci a un eguale interrogazione, a proposito di questo concerto torinese? Quando abbiamo un direttore d'orchestra che ha nome Fernando Previtali, un solista di violino (e non vocale) che risponde alla fama di Zino Francescatti e quando, infine, un'orchestra come quella di Torino della RAI interviene con tutto il suo inarrivabile fascino di strumento sinfonico a coronare questo assunto, che altro potremo mai chiedere? In tal modo, con tali attori, è garantito non solo il volto, ma l'anima, l'intelligenza del programma. E questo, nel nostro caso, ha inizio con l'ouverture op. 62 Coriolano di Beethoven, prosegue con il Concerto per violino e orche-

DOMENICA ALLE 14,15

## ITALIA - CECOSLOVACCHIA



Il giocatore juventino Giampiero Boniparti, probabile capitano della squadra azzurra nell'incontro Italia-Cecoslovacchia che si disputerà domenica a Firenze. Nicolò Caracciolo effettuerà la radiocronaca della gara. (Foto Corino)

Una commedia satirica di Luigi Chiarelli

## "FUOCHI D'ARTIFICIO"



Alfredo De Sanctis, Scaramanzia in «Fuochi d'artificio» (Foto Pallascini)

Una larghissima fetta del teatro italiano fra le due guerre soffrì, come è noto, di pirandellismo, il male teatrale del mezzo secolo. Chi più chi meno, naturalmente, e nelle forme peculiari a ciascuno, quasi tutti gli autori ebbero il loro momento pirandelliano. Ma se alcuni riuscirono a superarlo, altri, i più, rimasero impigliati fra le sottigliezze psicologiche alle quali è sempre passibile ridurre, solo che lo si voglia, qualsiasi verità. Ricorrono la storiella della moneta posata su un tondo? Vista dall'alto è tondo, vista di sbieco è ovale, resta a Bello non è che

una linea. Ma allora, è tonda o è ovale la moneta? E non può essere che sia tonda e ovale nello stesso tempo? E non può essere, ancora, che essa non esista nemmeno a che solo noi, per una nostra illusione, la si veda tonda od ovale?

Questo, ancorché ridotto alla sua formulazione più spicciola, il cosiddetto «pirandellismo», una specie di gioco cinese, dalle mille possibili combinazioni, che può essere spinto all'infinito e che, applicato alla morale, provoca degli effetti sorprendenti. Quello che è nero diventa bianco, quello che è bianco nero. A proprio comodo.

È il gioco, in questo senso, ha oggi ancora oggi.

Comunque sia, il male che il sofisma fece al teatro e alla vita italiana non è nemmeno giusta farlo risalire tutto al solo Pirandello. Pirandello si rimase legato più degli altri, sino a dargli il suo nome, perché ne fu in qualche modo il poeta. Il pirandellismo era nell'aria prima di lui, la cena parte delle crisi della civiltà occidentale, era nelle pagine di Bergson e di Freud, nella relatività di Einstein. Siano (occorre ricordarlo) gli aveva dato una fisiologia specificamente teatrale quando, in una sua commedia, costrinse gli attori a togliersi e a mettersi una maschera a seconda della parte di sé (la vera o la simulata) che rappresentavano. Arrabbiato, un russo, ne aveva teorizzato i principi, proclamando in un suo famoso libretto che tutta la vita è teatro, che l'uomo recita ventiquattro ore su ventiquattro, anche nel sonno, e che l'unica sua verità consiste nella maggiore o minore perfezione con la quale recita nella vita la parte che gli è stata assegnata. Insomma, si parlava di pirandellismo molto prima di Pirandello e il fenomeno, sotto altro nome naturalmente, ebbe nell'Europa principio di secolo una sua notevole importanza pratica. Il pirandellismo che comportava una reazione logica e prevedibile all'ottimismo ottocentesco. E fu un'arma anche politica per fini di sconvolgere le calanti convinzioni morali della società borghese.

Quello che esporta al nostro discorso è che, in Italia, il fenomeno arrivò già stanco, già divulgato, ridotto a proverbio e trovò un terreno favorevole nella mancanza di una società. E perciò la sua influenza fu più profonda che altronde e interessò soprattutto l'arte, prolungandosi, appunto, nel pirandellismo. Ma se per Pirandello, come abbiamo già visto, esso

nell'interpretazione di Alfredo De Sanctis e della Compagnia di prosa di Radio Firenze

andò oltre il gioco di parole e, teatralmente parlando, raggiunse la tragedia, per altri (e Chiarelli fra questi) si arenò in quella vici di immoralismo minore che era dopo tutto una forma di resistenza alla oppressione civile del ventennio che faceva leva sulla equazione mesita-sogno, contrapposta alla realtà. Equazione, peraltro, alla quale la stessa Pirandello non fu, ad un certo momento, estraneo. Ed è notissimo l'aneddoto di quel senatore del Regnò

lui, il dramma della finzione e della realtà abbandonò i sofismi e divenne farsa e il gioco delle parti ritornò in questo modo alle fonti della più schietta comicità italiana. E se molti si ingannarono sulla natura del suo umorismo (chiamandolo trascendentale) e su quella del suo teatro (indagando nella qualifica di proterbo con il quale lo stesso Chiarelli amò definirlo), oggi, a distanza di trent'anni ormai dalla Maschera e il volto e da questi Fuochi d'artificio, che rappresentano il meglio della sua produzione, riesce più facile collocare entrambe queste opere nel processo creativo che subirono. Processo dovuto solo in parte all'autore e più, forse, alla società alla quale si rivolse. Una società stancata, stanca, prima di soporosi morti e che Chiarelli, per rappresentarla, dovette ridurre a immagini generali, a macchine, togliendone gli elementi anche-mistici e una realtà da proverbio popolare, anacronistica e quasi ovvia.

Come accade per La Maschera e il volto (1931), dove la satira di una società che condanna un individuo non per il delitto che afferma di aver commesso, ma per averlo simulato, è vera roba in quanto è un'assurda estensione di un cardillo legale.

E come accade anche per Fuochi d'artificio (1923). Satira, questa, della speculazione finanziaria internazionale dove, fra conti duchi e duchesse sta operetta che fanno dondare intorno a Gerardo, il protagonista, dei milioni che esistono solo nella loro fantasia, l'unica vera realtà è quella del personaggio meno qualificabile amaramente. Scaramanzia, un essere abnorme, cumaleantico, confidente, procuratore d'affari, vera e propria maschera, in definitiva, che domina la commedia e la giustifica da solo.

VIRGINIO PUECHER

LUNEDÌ ORE 21

che, ritrovandosi nel nome di un suo personaggio (senatore anche questo e figura moralmente ambigua) fece consigliare al poeta di mutare quel nome. Al che il poeta rispose: «E perché? Il mio personaggio è una creatura d'arte, esiste, il vostro signore, nella vita, tutto zero, non ha una personalità, non esiste. Come volete che un personaggio esistente ceda il passo ad uno inesistente? Se al vostro senatore dà fastidio quel nome, che se lo cambi lui!».

Per venire a Chiarelli, comunque, occorre dire che il suo teatro, pure impostato fra queste formule, seppe rialzarsene molto spesso in virtù del piglio parodistico che l'autore imprime al suo «pirandellismo» particolare. Con

## LE DUE FACCE DI RIGOLETTO

(continua da pagina 3)

bra non sono dell'odiatto padrone ma di Gilda.

L'Imperiale Regia Direzione dell'Ordine Pubblico di Venezia aveva deliberato benissimo, ai propri tirannici fini, negando il nulla osta al libretto della Maledizione (prima stesura del Rigoletto), e resta inspiegabile il fatto che nel giro di poco più di due mesi — 29 novembre 1850, fine gennaio 1851 — accettasse la irrinori sterilizzazione che Verdi-Piave operarono. Francesco I re di Francia divenne il Duca di Mantova, alcune crudeltà nelle imprese eroiche del principe furono attenuate. E Verdi spuntò l'essenziale salvando al cento per cento il violento e aggressivo significato di polemica anti-autoritaria che ha la figura di Rigoletto. Il quale si rivoltò nel tondo che tutti sappiamo perché è un debole che i più furti di lui teicò il Signore di Mantova e il suo entourage di cortigiani opprimevano e alpestione l'umanità con una prepotenza ottusa e sfrenata.

Verdi ha molto amato Rigoletto. Lo lascia intendere, oltre che la musica stessa, un passo di una sua lettera del 14 dicembre 1850 al Manzari, presidente della «Fondice»

di Venezia. L'I. R. Consura aveva chiesto che il protagonista dell'opera non apparisse né brutto né gobbo. E Verdi scrive: «Un gobbo che canta? Perché no!... Farà effetto? Non lo so; ma se non lo so lo, non lo so, ripeto, neppure chi ha proposto questa modificazione». (Ah, grande, grande Verdi, in che frangenti t'ha messo la stupidità

SABATO ORE 21

umana! Stupidità: perché qui non era neanche questione di salvaguardare una qualche giustificatissimo principio di I. R. autorità). «Io trovo appunto bellissimo rappresentare questo personaggio estremamente deforme e ridicolo, ed internamente appassionato e pieno d'amore». Con la quale enunciazione Verdi sembra ridurre il gioco tragico del suo personaggio, le forze che lo spingono, all'antimonia tra la deformità del suo corpo e l'appassionata grandezza del suo sentimento. Dove è sottintesa una implicita relazione di causalità tra la disgrazia fisica dell'uomo e la

sua bassezza d'animo, il suo accanimento odiare.

Si badi alla musica e si dia il suo peso al modo come Rigoletto oltraggia viaggiicamente Monterone, al modo come disinvolatamente accetta di regger la scala ai vari Marullì che gli danno ad intendere di voler rapire la contessa di Ceprano. Questa è l'altra faccia di Rigoletto, che si cerca di non vedere perché Rigoletto è alla fine troppo simpatico, e sulla quale Verdi sembra aver cercato di sorvolare, ma che tuttavia è inclusa nella sua musica, e che esiste.

Oltretutto non s'è fatto caso a questo? Le vere ed autentiche canzoni di Rigoletto sono fredde, intelligenti, commesse a ragion veduta; mentre la grande luce appassionata del suo affetto paterno è un'esplosione di istinto, è un moto d'animo irrompente e incontrollato. Nel gioco delle responsabilità morali questa realtà ha il suo peso. E Verdi, per forzata che abbia la mano a far di Rigoletto una straziata, nobile, grande figura d'infelice, ha pur trovato gli accenti spietati per disegnare anche l'altra faccia — quella ignobile — del suo immortale personaggio.

ALBERTO MANTELLI



Nell'edizione scaligera del «Rigoletto» la parte di Gilda sarà sostenuta dal soprano Rosanna Carteri (Foto Pallascini)



## Oggi potete procurarvi LA PRODIGIOSA ZIG-ZAG BORLETTI

con una modesta quota mensile

La prodigiosa macchina per cucire Zig Zag Borletti, probabilmente la miglior macchina zig-zag del mondo, è oggi a vostra disposizione.

Senza nessuna preoccupazione per la spesa, grazie alle famose facilitazioni Borletti, voi potete dotare subito la vostra casa di un gioiello di macchina così perfetto che anche una persona poco esperta può eseguire in pochissimi tempi lavori da grande sarta.

25 anni di garanzia

La Zig Zag Borletti è il più moderno prodotto di una Casa

**BORLETTI**

...PUNTI PERFETTI...

1<sup>a</sup> Ed. 11

TAGLIANDO

Senza alcun impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**SintolvoX**  
TELEVISIONE

PRINCIPATO EDITORE - MILANO

L'ENCICLOPEDIA PER RAGAZZI  
più illustrata, più nuova, più originale, più utile

LA GIOSTRA DEI SETTE SAVI

DUE VOLUMI  
DI COMPLESSIVE  
1700 PAGINE

MIGLIAIA DI ILLUSTRAZIONI  
DISEGNI, RIPRODUZIONI, CAP-  
TIVE IN NERO E A COLORI  
NEL TESTO E FUORI TESTO.

Il primo volume contiene:  
La storia del mondo - I tre grandi regni  
della natura - Lo specchio magico - Per le vie del  
mondo - Che cosa è lo Stato - La religione - Come  
scrivere le mie lettere - Tante cose, tante storie -  
Cinema - Giochi e passatempi.

Il secondo volume contiene:  
La storia del mondo - Un mazzolino di poesie - Le  
grandi figure - I grandi libri - La piccola mazzetta -  
Le meraviglie dell'ingegneria - La tecnica - Fila-  
tella - Ginnastica e sport.

LEGATURA IN TUTTA TELA: L. 15.000

IL REGALO PIÙ BELLO E PIÙ GRADITO

# INCONTRO TORINO - NAPOLI



Al microfono: Mario Caroleno e tre ospiti mascherati di un recente « Invito alla canzone ». Dietro le orchestre dirette da Angelini e Savina

DUE VOCI PER CANTARE

## Carla Boni e Latilla

Per cantare come per vivere bisogna essere in due, dice un proverbio antico. Agli antichi proverbi si aggiunge anche la radio dei nostri tempi, che ogni domenica ci dice: « Cantiamo insieme, in due si canta meglio una canzone d'amore ». L'amore, ecco il punto d'incontro di due voci,

dei valori vocali della musica leggera è punteggiata da grida sempre più alti e luminosi. Dal Festival della Canzone Napoletana 1952 al Festival di Sanremo 1953, Carla Boni è passata di successo in successo. A Sanremo ebbe il merito condiviso con Flo Sandoni, di portare alla vittoria « Viale di autunno », prima classificata. Ma le affermazioni di questa cantante, sempre unita all'orchestra Angelini, ormai non si contano più. L'ultima: « Come Giuda », una canzone di fanciulli che, cantata come la canta Carla Boni, morde come poche.

Gino Latilla è uno dei cantanti più dotati e completi. Se per Carla Boni abbiamo trovato « Jezebel », per Gino Latilla non supremo davvero quale interpretazione indicare, tante

non quelle divenute in breve famose. « Malinconica Taran-  
tella »? Certo, il Maestro An-  
gelini e Gino Latilla seppero  
dare a questa stupenda canzone  
di Ceragioli il sapore di un vero  
« blues » italiano. Ma di lui un  
ritratto canoro più completo for-  
se può dare, meglio di ogni al-  
tra, l'interpretazione in lingua  
originale di « Old man river »,  
il meraviglioso brano tratto dal-  
la commedia musicale « Show  
Boat » di Kern. « Old man river »  
è un pezzo d'impegno per  
qualsiasi cantante di musica leg-  
gera. Ebbene, assieme Gino  
Latilla quando canta « Old man  
river »: ne rimarrete commossi,  
tanto è il sentimento al quale  
egli ispira la sua personale in-  
terpretazione.

f. p.

I sassofoni e le  
contro le chitarre  
l'orchestra Vinci -

Da qualche tempo viene  
svolgendosi a Torino  
una riunione settimanale  
dedicata alla canzone.  
Le due squadre canore e su-  
nore, guidate dai due grandi  
cantanti (Savina e Angelini),  
avvicinano ogni sette giorni  
in campo, l'una contro l'al-  
tra un'ariale con melodie re-  
centemente costruite, o con  
pezzi di grande calibro rito-

DOMENICA ORE 21

lesati per l'occasione. E si  
puntano reciprocamente con-  
tro tromboni e clarinetti; Ra-  
dioboy o Duofoam. E se da  
un lato si spara Velluto  
Nero, dall'altro si risponde  
con Moulins Rouge. Se San-  
ta gine Vassquez, Angelini  
ha prima l'azzo nella mani-  
ra che si chiama, ad esem-  
pio, Carla Boni. Un incontro  
appassionato, non c'è  
che dire. Ma questi incontri  
domenicali, anche se vivaci  
e attrattivi oltre ogni dire,  
hanno qualcosa che li fa as-  
somigliare ai corridelli der-  
by cittadini: Torino-Juven-  
tus; Roma-Lazio; Inter-Milan,  
e così via. Torino è la  
patria delle automobili, del-  
la moda, della bagnasciuga;  
e anche delle canzoni che si  
chiamano « all'italiana », al-  
mo d'accordo. Ma Napoli do-  
ve la mettete? Se la canzo-  
ne moderna fa sentire un  
piccolo di profumo atlanti-  
co, con un granello di po-  
pica sud-americana, gratta  
gratta ricoprirsi sempre Na-  
poli. Sentirli sempre... e  
non soltanto sotto la canzo-  
ne italiana cosiddetta moder-  
na, ma anche sotto la pelle  
delle canzoni alla Sinatra o  
alla Bing Crosby, anche sotto  
i ritmi del boogie-woogie —  
la famosa melodia napoletana,  
e, magari, il movimento  
della tarantella.

Diciamo: è un vero pec-



Carla Boni e Gino Latilla

(Publifoto)

# SUL CAMPO DELLA CANZONE



Chitarra, tricaraballaccio, pupù e tamburello: gli strumenti ritmici dell'Orchestra napoletana del M. Vuciri (al centro, seduto).

trombe di Angelini  
e i tamburelli del-  
Arbitro Carotenuto

cato che questi incontri si  
annunciano all'ombra della  
Nola Antonelliana. E, per  
questo, si è pensato che un  
po' di tipo domenicale, sul  
tipo di quello calcistico, nel  
campo della canzone, non ci  
starebbe male. Si è pensato  
di far schierare, l'una con-  
tro l'altra, le squadre di Tur-  
rino e di Napoli: il che, su-  
rebbe come dire: la canzone  
moderna contro la canzone  
classica; la canzone un po'  
dionisiaca, contro la canzo-  
ne matronale di tutte le  
canzoni. E così, da Torino,  
Angelini punterà contro il  
Golfo le sue batterie e parer-  
rà le bugie le sabbie o i  
lumi del suo repertorio a cu-  
ra di divenire in una notte  
tutte le muntioni, mentre da  
Napoli l'orchestra Vuciri pun-  
terà contro il Valentino il  
terrore dei suoi mandolini e  
risponderà con aggratissimo  
un tiro di controbatteria a  
base di farantelle, e di san-  
dali lenti con molto senti-  
mento. Certo, le incertezze  
come questo non si sa mai  
dove si va a finire. Ci po-  
sono essere i colpi proibiti a  
base di Tormenà o di Solo  
per te Lucia, da una parte, e  
di Voce le notte a Mare-  
chiaro, dall'altra. Il servizio  
murela potrebbe sottrarre  
qualche bionda o aggiunge-  
re qualche diavolo sulle parti-  
ture dell'una come dell'altra  
squadra. Per questo è stato  
istituito un giudice di cam-  
po. Mario Carotenuto, il qua-  
le, lungimirante com'è, se  
ce starà prudentemente a  
Roma ad arbitrare l'incontro.  
Insomma i due grandi  
gruppi di appassionati, eter-  
namente in polemica fra lo-  
ro sulla maggiore o minore  
valutazione della canzone moder-  
na nei confronti di quella na-  
poletana e viceversa potran-  
no finalmente sfidarsi per  
i rappresentanti del cuore,  
che, lancia in testa, si batte-  
ranno cavallerescamente per  
il sorriso di Madonna Illustre  
o per il bacio di Calaf.

gim

## RADIODRAMMA DI CLEVERDON

### "Morte nella mano"

Douglas Cleverdon è già noto  
ai nostri ascoltatori come  
uomo di radio, per aver  
realizzato radioblonicamente due  
opere di altissima qualità: «Il  
volto della violenza», di Bro-  
nowsky e «Le strade di Poma-  
pea», di Henry Reed. La prima  
di queste, che ha vinto il Pre-  
mio Italia 1951, è già stata più  
volte trasmessa dai nostri mi-  
crofoni; e la seconda, che ha  
pure ottenuto un lusinghiero  
successo nella stessa manifesta-  
zione, quest'anno, verrà presto  
inclusa nei nostri programmi.

Ora egli si presenta in veste  
di autore, con questa «Morte  
nella mano», ispirata ad un  
tema di Max Beerliom.

Danno materia alla vicenda  
del radiodramma i rapporti mi-  
steriosi dell'uomo col suo de-  
stino, come possono individuar-

si, ad esempio, nel segno di  
una mano; tema caro alla nar-  
rativa anglosassone, di cui ba-  
sterà rammentare l'esempio più  
celebre, il «Delitto di Lord Sa-  
ville», di Oscar Wilde.

Il racconto del Cleverdon  
prende le mosse dal casale in-  
contro un dur ospite nello stesso  
albergo, uno dei quali, caduta  
la conversazione sulla chianman-  
za, riferisce all'altro di un tra-  
gico episodio occorsogli, la cui  
memoria ancora angosciosamen-  
te lo perseguita. Questo signor  
Vaughan, dunque, aveva colti-  
vato un po' quella scienza o  
superstizione in passato. Quanto  
bastava per leggere nella sua  
mano che, sui quarantacinque  
anni avrebbe attraversato un  
mortal pericolo; scampandolo,  
ma non senza seri guai. Vivera  
perché, prossimo a tale età, in

grave apprensione e tra frangenti  
precauzioni. Quando un  
giorno, trovandosi a viaggiare nel  
medesimo scompartimento di un  
treno assieme a una coppia di  
amici, e pregato scherzosamente  
dalla signora perché volesse leg-

MERCOLEDÌ ORE 22,15

gerle la mano, in quella mano  
si avvide esser segnato un mor-  
tale appuntamento, in una data  
che pressappoco coincideva con  
quella del viaggio che andavano  
facendo. Cito da un sospetto  
stocco, Vaughan ottiene di leg-  
gere le mani a tutti quanti  
lo scompartimento ospitava in  
quella occasione. E dovunque  
egli riconosce lo stesso presagio  
mortal, da realizzarsi in quella  
data. Allora egli ha la certezza  
che l'incidente cui era destinato  
a scampare si sarebbe prodotto  
in quel viaggio: forse tra pochi  
secondi, forse subito; e che per  
essa tutti i compagni sarebbero  
fatalmente periti.

In una rapida successione di  
scatti d'anima, i viaggiatori son  
guadagnati al terrore, alla cer-  
tezza, dalle parole di Vaughan:  
tanto che, per tentare comu-  
que un rimedio, pur assurdo  
ove ammettessero che era già  
scritta la loro sorte, per comune  
decisione azionano il segnale  
d'allarme, bloccando il treno.

Seguire oltre questo punto  
la cronaca della vicenda, vor-  
rebbe dire toglierle una parte  
non piccola del suo interesse;  
basta dire che il radiodramma,  
svolto in sequenze serrate e or-  
vinate, conduce gli ascolta-  
tori ad un epilogo che, garba-  
tamente sorprendendoli, li di-  
simpegna dalla suggestione così  
abilmente insinuata. f. b.



In primo piano: Douglas Cleverdon

(Pubblicato)

**per Natale**

affidate i vostri auguri  
al dolce  
della lieta tradizione.  
Ponettone e  
cassette regalo Motta  
sono tanti regali in uno:  
rendono lieta  
un'intera famiglia

#### PACCHI MOTTA

solo ponettone

tipo A Kg. 0,750 L. 1300	tipo D Kg. 2,000 L. 3000
" E " 1,000 L. 1650	" E " 3,000 L. 4400
" C " 1,500 L. 2300	" F " 5,000 L. 7000

panettone e assortimenti

tipo H Kg. 0,750 L. 2200	tipo N Kg. 2,000 L. 4600
" L " 1,000 L. 2500	" O " 3,000 L. 5900
" M " 1,500 L. 3150	" P " 5,000 L. 9700

Gli assortiti Motta sono costituiti da: Torte, Tor-  
roncini, Cioccolato, Caramelle, Cioccolatini, Life  
Savers ecc. in quantità proporz. ai tipi dei pacchi.

#### CASSETTE MOTTA

in scatola finemente liggata

cassetta tipo 1 - L. 7000 - 1 panettone kg. 1  
toro Milleselle - 3 stecche torrone  
Caramelle - 2 tavolette cioccolato - Marmori canditi  
Panettone ceramica con cioccolato - Frutta ghiaccia-  
ta - Confettura - Libro casa Domus

cassetta tipo 2 - L. 13000 - 1 panettone kg. 1  
toro Milleselle - dolce Paradiso - 4 stecche torrone  
18 torroncini - Caramelle - 2 tavolette cioccolato  
6 Life Savers - Cioccolatini - Frutta ghiacciata - Pos-  
sano ceramica con cioccolato - Confettura - An-  
nuario enciclopedico A. Z.

cassetta tipo 3 - L. 19000 - 1 panettone kg. 1,500  
toro Milleselle - dolce Paradiso - Amaretti - 4 stec-  
che torrone - 18 torroncini - Caramelle - 12 Life  
Savers - 4 tavolette cioccolato - Cioccolatini - Amig-  
ni - Marmori canditi - Frutta ghiacciata - Dragée - Con-  
fettura - Frutta al liquore - Annuario enciclopedico A. Z.

Prezzi compresi imballo e spedizione per qualsiasi destinazio-  
ne in Italia (esclusi premi spese per regali di consumo).  
Indirizzo: Motta - Viale Cavour 21 - Milano  
oppure rivolgervi ai negozi Motta o ai rivenditori di prodotti  
Motta in tutta Italia.  
richiedere l'opuscolo illustrato (inviare questo avviso)

ogni panettone Motta ha la sua carta d'iden-  
tificazione che consente di partecipare alle 3° inchi-  
estre sul consumo degli alimenti dolci dotate di  
premi per oltre

40 milioni di lire



il dono che tutti allietta

CONFETTI RICOSTITUENTI ORMO-VITAMINICI

# PHOENIX

ESAURIMENTI NEVRASTENIE VECCHIAIA PRECOCE  
TROVERETE NEL PHOENIX LA FIDUCIA IN VOI STESSI  
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE Doc. ACIS 67463  
del 13.9.51

# PIZZETTI FEDELE A SE STESSO

Il suo "Fra Gherardo" in onda dal Teatro Comunale di Bologna

Ci sia consentito di tornare indietro negli anni, di saltare a piè pari le due guerre che hanno tormentato il mondo e di scendere su quel 1914 che sembrava pieno di promesse felici e che invece fu il primo degli anni tragici, il primo della grande rivoluzione che travolse e distrusse, a noi sembra per sempre, la serenità. Quasi quarant'anni trascorsi e noi, allora davvero eravamo giovani, mordevamo il freno degli ultimi mesi del liceo, e la musica si presentava come un panorama sconfinato da ammirare, come un paese poco conosciuto da esplorare, come il campo stesso della nostra vita in quegli anni che il cinematografo era appena nato e non ancora introdotto nella buona società, che lo sport era professione di quanti si facevano belli di vivere all'inglese e che lo Stadio di Roma, appena tracciato nelle gradinate, ospitava più volentieri l'Aida piuttosto che le partite di calcio, le cose che più gonfiavano le prime pagine dei giornali erano le prime teatrali, di prosa o di musica, e i processi celebri il pubblico poteva si fare

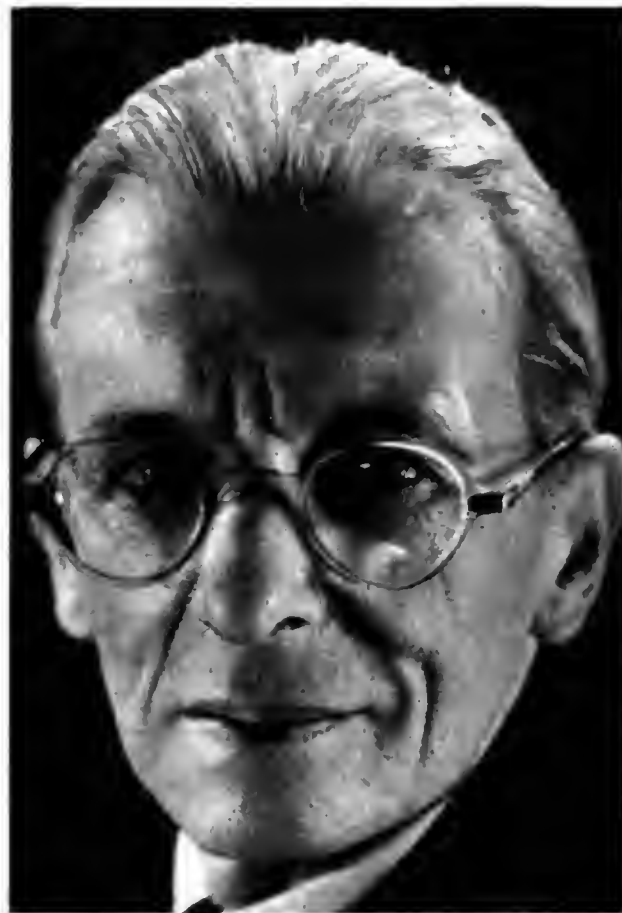
confusione e qualche volta non dare a Cesare quel che è di Cesare, ma è certo che allora autori drammatici, musicali, attori, cantanti si dividevano la notorietà insieme le ossessive vedette e i ricordi ormai storici con assassini famosi, donne sventuratamente fatali, suicidi appassionati. Quella che è oggi la posizione degli uomini dello sport, degli uomini e delle donne del cinema. I critici drammatici e musicali viaggiavano da un capo all'altro d'Italia per raccontarci la cronaca di una prima rappresentazione, e qualche volta varcavano anche i confini spingendosi fino a Parigi, Londra, Berlino, sì che anche gli autori e gli attori stranieri godevano, nel nostro paese, di una vasta notorietà.

Fu proprio nel 1914 che tra gli avvenimenti che agitarono l'opinione pubblica apparve la Fedra di Pizzetti su libretto di D'Annunzio. Veramente i due nomi di Pizzetti e D'Annunzio erano già apparsi l'uno accanto all'altro allorché fu rappresentata per la prima volta la nave, ma allora Pizzetti si era limitato alle musiche di scena: questa volta in primo piano c'era lui con un'orchestra completa, con una numerosa compagnia di cantanti, con un direttore d'orchestra giovane ma già celebre, Gino Marinuzzi, in un teatro che era già allora il più grande del mondo, la Scala. Mettere insieme le lire per raggiungere Milano e conquistare un posto di loggione nel famoso teatro era impresa assurda; la Radio non c'era, ma la fortuna ci aveva dato un compagno di scuola ricco e appassionato di musica il quale comprava gli spartiti delle opere che venivano rappresentate in tutti i teatri d'Italia, sicché ci fu possibile di leggere lo spartito di Fedra pochi giorni dopo la prima rappresentazione dell'opera, e, grazie alla vasta cronaca che i giornali dedicarono all'avvenimento, conoscere la reazione che quel linguaggio nuovo suscitò nel pubblico. Fummo pertanto spettatori, seppure indiretti, di quella famosa prima rappresentazione. La personalità di Pizzetti ci fu nota fin da quel giorno lontano, e l'ammirazione per la sua musica si fece da allora sempre più profonda e cosciente.

Nulla di strano se durante gli anni che seguirono, e che furono per noi anni di guerra e di prigionia, facemmo vivo in noi, nelle ore un po' dure della trincea, e in quelle squalide e affamate del campo di concentramento, il ricordo di una musica che aveva illuminato la nostra giovane sensibilità. Fummo sempre grati a Pizzetti per quel senso di compagnia e di conforto che da lui ci venne e gli farà forse piacere di apprendere che il suo nome lo portammo con noi come fonte di consolazione in ore specialmente dure e desolate.

Tutto questo nostro discorso non avrebbe senso se proposto della trasmissione del Fra Gherardo se non ci desse modo di mettere in luce il rapporto tra la fedeltà nostra all'ammirazione di Pizzetti e la fedeltà di Pizzetti al linguaggio della Fedra, fedeltà che ha dato a tutte le sue opere una unità di stile quale è difficile riscontrare in altri autori. Il Fra Gherardo è di oltre dieci anni più giovane di Fedra, eppure le articolazioni del linguaggio sono le stesse, le aperture di orizzonte tutte espunte verso la stessa visione estetica, il taglio del dramma sempre praticato nel vivo delle passioni fondamentali. Altri musicisti hanno saputo conservare una propria fisionomia attraverso trasformazioni a volte profonde del loro linguaggio, Pizzetti è rimasto fedele ai lontani giorni dell'Edipo Re, de La nave, della Fedra, de La Fanciulla, e questa fedeltà, lungi dal creare monotonia, ha consentito espressioni più profonde, è stata sorgente di acque più ricche: l'ispirazione che vinse il Premio Italia or sono tre anni è la dimostrazione più luminosa di quanto possa l'unità del linguaggio applicato alla varietà degli argomenti, delle passioni, degli ambienti.

E ci sia consentito di tornare ancora una volta indietro negli anni, a quei giorni che il mondo si apriva pieno di promesse dopo la prima guerra mondiale; tornati dalla guerra e dalla prigionia un desiderio era vivo in noi, conoscere Pizzetti; e tanto forte era il desiderio da farci vincere la beata timidezza dei giovani anni; sicché ci recammo a Firenze e presentati da un suo allievo avemmo il coraggio di bussare alla casa del maestro. Una casa semplice verso Porta Romana, un'accoglienza calda e discorsi sulla musica, sui teatri, sui Conservatori, ai giovani musicisti. Fu per



(Foto Emmevi)

noi, ce lo consentì il maestro, l'inizio di una lunga e fedele amicizia, riflesso anche essa di quella unità di stile che è non solo nelle opere ma anche nella vita.

Il Fra Gherardo rilucce in questi giorni nelle nostre trasmissioni.

ni e il ricordo del successo e dell'interesse che accolsero la prima opera di Pizzetti valga a illuminare gli ascoltatori sulla continuità di un linguaggio, sulla fedeltà di un autore a se stesso.

MARIO LABROCA

## "FRA GHERARDO"

Rappresentato la prima volta alla Scala di Milano il 16 maggio 1928, il dramma in tre atti Fra Gherardo è considerato uno dei più completi e felici saggi di tutta l'operistica pizzettiana: serrato e vario, pieno di contrasti, esso afferma i momenti lirici con episodi spesso tumultuosi. Posto cronologicamente fra Debor e Lo straniero, Fra Gherardo contribui-

sua città. Gherardo è accolto come un santo. Ma egli, amaro, non può compiere miracoli: vuole soltanto nutrire il popolo oppresso dal potere. E il popolo, a quelle parole infiammate, getta la rivolta. Quindi Gherardo ritrova Mariola: più forte di lui, la fanciulla mite e lacera ha perdonato l'uomo da cui ebbe un figlio, che le morì per fame. La terribile verità si affaccia ora alla coscienza di Gherardo, che orgogliosamente aveva negato la vita mentre Dio gliene aveva dato la guida. Intanto il Podestà fa arrestare Gherardo, agitato della sommossa, e Mariola si tosta alla sua liberazione ponendosi alla testa del popolo.

Al terzo atto siamo in una cella del carcere. Vescovo e Podestà vogliono che Fra Gherardo si dichiari eretico e colpevole contro lo Stato, e gli dicono che anche Mariola, arrestata, salirà al rogo. Intanto sulla piazza il popolo urla, dritto pro e contro Fra Gherardo; Mariola è nel cuore del tumulto, dove un bimbo viene ferito a morte. Recato dinanzi alla folla, Gherardo confessa il suo peccato ma non vuol piegarsi alle leggi. Quindi, fra acclamazioni e imprecazioni, egli lancia l'addio alla donna amata, e la voce di lei gli annuncia il perdono divino. Il Podestà comanda di catturare la donna, Gherardo tenta difenderla; ma in quella la madre del bimbo ucciso pugnalò Mariola alle spalle. Impietrito, Gherardo le impartisce il segno della croce; poi si avvia al supplizio. Il tumulto è cessato: la folla prega.

a. m. b.



(Foto Comuzzi)

Il soprano Clara Petralia interprete del personaggio di Mariola



(Foto Villorci)

Da sinistra: il tenore Mirta Picchi che sarà Fra Gherardo, e Angelo Questa, maestro concertatore e direttore dell'opera



(Foto Comuzzi)

DOMENICA ORE 21,20

ace a formare la cosiddetta trilogia pizzettiana esaltante la creatura redenta dall'amore. L'argomento è tolto dalla Cronaca di Fro Salimbene.

Siamo a Parma, nel 1260. Un ricco mercante di panni, Gherardo, dona evangelicamente ogni suo avere ai poveri. Fra quanti lo irrondono o lo ritengono pazzo, sorge in sua difesa Mariola, un'orfana venuta di Francia. Ignara del bene e del male, ella sa soltanto di essere bella. Intuendo il pericolo, Gherardo la allontana. Ma poi, dovendola difendere dalla brutalità di due soldatucci, l'accoglie presso di sé, e se la trova fra le braccia. L'indomani, tormentato dall'idea del peccato, la scaccia e pieno di esaltazione religiosa, si mette per le vie del mondo a predicare le leggi divine tra gli odii degli uomini.

All'inizio del secondo atto, sono trascorsi nove anni. Di ritorno alla

## TERZO PROGRAMMA

LE "STORIE" INGLESI DI SHAKESPEARE

# "ENRICO VI"



VENERDI ORE 21,20

Pur se l'importanza delle tre parti dell'Enrico VI di Shakespeare, dal punto di vista del loro valore poetico, è minore rispetto alla quasi totalità delle altre opere del canone, e del ruolo più ristretto delle Storie Inglese, una delle questioni essenziali della complessa problematica shakespeariana è direttamente connessa con quelle, e ne fa un passaggio obbligato per la ricerca filologica. All'Enrico VI, infatti, è legata ogni indagine che intenda stabilire la natura, i tratti e le caratteristiche della primitiva fase della carriera drammatica di Shakespeare. L'Enrico VI, in altre parole, sembra racchiudere e difendere il segreto delle prime espressioni di quell'eccezionale esperienza poetica, e pone il problema se considerare le prime prove drammatiche di Shakespeare come il frutto

d'un compromesso di calibrazioni, ovvero come il frutto genuino d'un solo autore. Prevalse, in passato, la prima tesi: la maturità raggiunta, nella prima metà del secolo attuale, dagli studi shakespeariani, sotto essenzialmente alla critica teatrale, offre ragioni sufficienti per considerare senz'altro più verosimile la seconda.

Quanto al valore d'arte dell'Enrico VI, occorre distinguere la prima dalle altre due parti: quella ci presenta, forse, — assieme al Tito Andronico e a Tutto è bene quel che ben finisce — uno dei testi più mortificati del canone, forse, tutt'al più, d'una oggettiva carica retorica che, nel tratteggiare la figura di Lord Talbot, si gloria d'un qualche eroe scorcio non indegno d'una penna di tradizione popolare, e che nel degradare l'immagine di Giovanna d'Arca, inaccettabile per il pubblico moderno — cattolico o protestante che sia — fa prova d'inserire in una tradizione anche più radicata, seppure inconscia, di roccante popolare; la Puzza di Shakespeare, nel resto, rappresenta, senza tentor di discutere, il punto di vista ufficiale della storiografia elisabettiana.

Nettezza superiore alla prima, sono la seconda e la terza parte del dramma, che forniscono le necessarie e adeguate premesse al Riccardo III — con il quale la narrazione relativa alla guerra delle due rose ha il suo coronamento e il suo termine — uno dei drammi, se non più belli, certamente più efficaci, dal punto di vista teatrale, di tutto il repertorio shakespeariano. Sebbene nell'Enrico VI 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> parte, i ritratti siano ancora parecchio legati e legnosi, si avverte spesso una ricerca più incuriosita e più scultorea nel rappresentare alcuni moti fra i più segreti ed esclusivi dell'animo, che annunciano talune fra le maggiori intuizioni dello Shakespeare futuro. L'indifesa debolezza, ad esempio, la dolce rassegnazione e l'inclinazione a decantare, quasi, a trovare uno sfogo poetico alla propria pena, fa prevedere Riccardo III — un dramma che, pur se scritto dopo l'Enrico VI, poiché narra avvenimenti anteriori al regno di questo sovrano,

i codicodiscollatori han potuto sentire quattro settimane fa — e, in certe pieghe più riposte del discorso, persino Amleto. Il condottiero del Duca Humphrey di Gloucester, facile preda delle crudeltà e dell'ombione altrui, può far pensare addirittura a un primitivo abbozzo di Re Lear, e verso quella stessa figura sembrano come protesi alcuni gesti d'una narrativa plasticità propri al duca di York, come, ad esempio, nella famosa scena in cui egli viene incoronato di cortia, a irruzione della sua preteza al trono, dalla demagogica regina Margherita. E questo — che ricreerà il tocco risolutivo nella figura disfatta e vaneggiante che campeggia in due memorabili scene del Riccardo III — indugia, lungo i quattro drammi che la vedono attrice, seppure talvolta meccanicamente e staccamente, a percorrere una parabola che, raggiunta la maturità più piena e più feconda, Shakespeare ripenserà, nei suoi momenti essenziali, al momento di creare Lady Macbeth. Riccardo, duca di Gloucester, anche soltanto nella presentazione che ne vien fatta nella terza parte del dramma, mostra quanto saranno secondi i germi che porranno dar vita allo Iago di Otello, e Jack Cade, infine — che incontriamo nella seconda parte — sembra accennare felicemente alcuni motivi d'un repertorio che, poi, opportunamente variati e contaminati, rispunteranno fuori nel beccchino di Amleto, nel portiere di Macbeth, nel Terzetto di Troilo e Cressida, nel Calibano della Tempesta; senza contare che dietro al riso del demagogo, di questo Rabagas elisabettiano, si sente stridere, in sordina, quello che, in cadenze più larghe — direi più omeriche — diverrà il riso pieno di Sir John Falstaff (che i radiocollatori possono aver già conosciuto nelle trasmissioni di tre settimane fa). All'attico della seconda e della terza parte dell'Enrico VI, andrebbero versate, inoltre la studiata sapienza strutturale, l'efficace taglio drammatico, la ricchezza, l'arnata, a volte la magnificenza del linguaggio, che tocca, in qualche valuta d'una fastosità barocca un po' sovraccarica — come nell'insistenza delle movimentate immagini marine legate al personaggio della regina — lo sforzo massimo cui seppe giungere, dopo il Marlowe, quella maniera, innanzi che la disciplina imposta dall'impegno poetico futuro non ne moderasse gli eccessi.

Non si crede di peccare di temerità, in sostanza, dicendo che le tre parti di Enrico VI — delle quali, tuttavia, nella trasmissione di questa settimana, verrà offerta all'ascoltatore una antologia essenziale, ricomponendo due ore delle tre serate che richiederebbero i tre drammi — meritano una considerazione maggiore di quella che, per solito, viene loro tributata, e che lo spettatore, così come il lettore, e, alla presente occasione, il radiocollatore, avrebbe pur trovato sicura materia di svago e d'interesse e, nemmen troppo di rado, l'illuminazione della poesia.

GABRIELE BALDINI

Fra i dipinti di Renato Guttuso illustrativi dei programmi radiofonici e televisivi della settimana, esposti in Galleria Colonna a Roma, figura questo ispirato all'Enrico VI di Shakespeare.

Diendebuff d'atras vromen  
Dai dar reyne was ghe lomen  
D'at d'at wren goet v'it luen



I Roman de Renart, che è indubbiamente una delle creazioni più vivaci e originali della letteratura medievale, ha avuto nei tempi più recenti una fortuna del tutto inferiore alla sua importanza e ai suoi meriti. Non parliamo dell'Italia, dove gli studi renardiani sono pressoché inesistenti, ma nella sua stessa patria d'origine — la Francia — l'edizione critica più recente della raccolta completa risale al 1881 ed è quella che il Martin condusse nel manoscritto 20043 della Biblioteca Nazionale di Parigi; mentre dal 1914, anno in cui apparve lo studio fondamentale di Lucien Foulet, il Roman de Renart non ha attirato che saltuariamente e brevemente l'at-

Poemi classici  
dell'Europa medievale

## IL "ROMAN DE RENART,"

torioso degli studiosi francesi. A questa relativa inerte si riscontra il fervore di ricerche e discussioni che animò intorno al Renart la critica romantica e post-romantica. Jacob Grimm, Paulin Paris, Gaston Paris, Léopold Sudre e Foulet segnarono le tappe della chiarificazione filologica che può dirsi definitivamente compiuta con l'opera conclusiva di Foulet, il quale — abbandonando le tesi folkloristiche che furono, sia pure con diverse sfumature, di Grimm, del cui Paris e di Sudre — affrontò l'esame scientifico dei testi restituendo al nucleo primitivo del Roman la dignità di opera d'arte originale, indicando con ragionevole certezza la cronologia delle diverse parti e giungendo perfino a stabilire con convincenti argomentazioni la paternità del poemetto più antico.

Il Roman de Renart così come noi lo conosciamo, nei numerosi manoscritti pervenuti, è una raccolta di poemetti o branchie (di autori diversi, la più parte sconosciuti) che si concentrano intorno ad alcuni personaggi animali — la volpe, il lupo, l'orso, il corvo, ecc. — dei quali narrano, a volte ripetono, le fantastiche avventure. Nel secolo scorso si ritenne, dal Grimm, dal Paris e dal Sudre, che il cosiddetto ciclo del

Roman de Renart altro non fosse che la cristallizzazione in forma scritta di favole, siano esse di origine germanica o francese che vivevano frammentate olemente della novellistica popolare.

Questa teoria, ispirata dall'entusiasmo della critica romantica per gli studi folkloristici, vanna definitivamente respinta dal Foulet, il quale dimostrò, — come s'è accennato — che le branchie più antiche del Renart non nequevano spontaneamente nell'ambiente indistinto della tradizione popolare, ma, pur derivando dalla favolistica classica, recano tutti i tratti dell'opera d'arte genuina ed originale, meditata nella sostanza e compiuta nella forma. La tesi folkloristica del Roman de Renart può essere accettata solo nel senso che esso scaturì indirettamente da un particolare clima, da un nuovo gusto, da un atteggiamento diverso, che oramai nella società e che i poeti del Roman captarono e fissarono nelle forme fabellesche.

Sempre secondo il Foulet, le branchie più antiche — che costituiscono poi il nucleo attorno al quale si raccolse il ciclo da noi conosciuto come Roman de Renart — sono quelle che nel manoscritto 20043 di Parigi portano i numeri II e V/a. Au-

tor sarebbe stato, secondo l'indizio probante, quel Pierre de Saint-Cloud al quale si deve anche il Roman d'Alexandre. La fortuna del poemetto, giungendo per opera delle caselle di gesta e dei romanzi cortesi, nella garbata della vita e del costume feudale, fece sì che nel volgere di pochi anni — dal 1170 al 1205 — un'altra dozzina di branchie si andasse ad aggiungere alle due branchie precedenti, formando così il nucleo più antico del Renart.

La diffusione e il favore di questi poemetti animaleschi fu davvero eccezionale. Ce lo testimoniano il numero di manoscritti a noi pervenuti, la rapida assonanza nel lessico francese della parola «renard», che era il nome dato alla volpe (gruppi) come personaggio del poemetto, e infine i rifacimenti, le imitazioni, le traduzioni e le continuazioni che in Francia e fuori, soprattutto in Germania e in Flandra, rinverdivano le glorie di Messire Renart già, già, fino al XIV secolo. Subito dopo l'apparizione delle due prime branchie francesi, l'altare Heinrich des Gilechensare compose in sassone un Reinhardt Fuchs, che costituì poi il capostipite del Renart tedesco (flaminghi), i quali — attraverso il Struwwelpeter de Vos del flamingo Wilhelm e le succinate manipola-

zioni — conobbero l'ultima e relativamente recente incarnazione con il Reineke Fuchs di Goethe. In Francia, nella seconda metà del XIII secolo, dopo la fioritura delle branchie più antiche, sembrò scembar la vena umoristica, divaricata e maliziosa, che aveva fatto del primo poemetto veri gioielli della letteratura medievale. Ma per quanto lontano e, sotto certi

LUNEDI ORE 21,20

aspetti, inferiori ai modelli originali, le più tarde imitazioni, nelle quali — al di là delle lungaggini e della pedanteria — non mancano pregi anche notevoli, stanno a testimoniare la vitalità di una creazione che, pur inserendosi nelle tradizioni classiche e neolatine, può, a buon diritto, reclamare il posto che le compete nel quadro della civiltà letteraria medievale per il suo indiscusso vigore poetico e per la sua artistica originalità. «L'œuvre donc les poèmes de Renart. Nous y trouverons des inventions antiques, des mœurs médiévales, un souffle de large humanité, un art tout français» (Foulet).

GIORGIO BRUNACCI

"Inchiesta sulle origini della civiltà mediterranea"



## LA GRECIA

Proseguono con vivo interesse le trasmissioni sulla Grecia per il ciclo dell'«Inchiesta sulle origini della civiltà mediterranea» diretta da G. B. Angioletti con la collaborazione di Piero Bigonzi e del radiocronista Sergio Zavoli, qui fotografati fra le colonne del tempio di Capo Sunion. E', questo, un promontorio che forma l'estrema punta sud-est dell'Attica. Il tempio dedicato a Posidone, dio del mare, è fra i più antichi della Grecia e celebrato anche da Omero. Esso costituisce uno dei temi trattati nelle trasmissioni di questa settimana.

MARTEDI E GIOVEDI ORE 21,20  
SABATO ORE 22,30

Le nuove condizioni di abbonamento a

**RADIOCORRIERE**

per un anno L. 2300  
per un semestre L. 1200  
per un trimestre L. 600

A tutti coloro che affatteranno nel corrente mese il versamento per un «nuovo» abbonamento annuale la nostra Amministrazione, invierà in omaggio il

**Libro di Casa Domus 1954**

L'unico e consigliato fedele della donna di casa, che trascorre nell'interessante volume un repertorio sempre più vasto e aggiornato di ricette, consigli, notizie pratiche.

Ai «vecchi» abbonati che entro il corrente mese rinnovano il proprio abbonamento annuale la nostra Amministrazione offre la seguente combinazione cumulativa:

Abbonamento per un anno a RADIOCORRIERE E LIBRO DI CASA DOMUS 1954: L. 2300

Nel caso di rinnovi «anticipati» alle nuove condizioni, verrà riconosciuto il periodo di abbonamento non usufruito, e conseguentemente verrà spostata la relativa scadenza del nuovo abbonamento.

Ricordiamo che i versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 3/13590 intestato a «Radio Corriere».

## «I fiori tu non devi coglierli»

Un radiodramma di T. Guthrie, tradotto da Raffaele La Capria

Tyrie Guthrie non è un autore prolifico. Ha scritto solo tre opere per la radio: *Arusi matrimoniali*, *I fiori tu non devi coglierli*, *La gabbia dello scottolito*, tutte fra il 1929 e il 1931, cioè agli inizi della storia dell'arte radiofonica. Eppure questi tre radiodrammi ancora oggi fanno testo, sono fondamentali. Si può dire che per la loro novità tecnica ed estetica non sono stati ancora superati.

*Arusi matrimoniali* già trasmesso sul Programma Nazionale è in ordine di tempo il primo dei tre lavori di Guthrie: per la stretta aderenza fra il contenuto poetico e il mezzo tecnico, per il ritmo delle scene e le loro associazioni, può essere considerato un vero e proprio pezzo di bravura. Invece migliore la storia del radiodramma non poteva avere.

I fiori tu non devi coglierli, che il Terzo Programma riprende questo mercoledì, è già più narrativo. Le varie scene so-

MERCOLEDI  
ORE 22,25

no montate, è vero, con una logica poetica, ma sono immerse in un tempo più reale, anche se il pretesto iniziale che muove le varie sequenze radiofoniche è la visione della propria vita quale appare — come si dice — negli ultimi istanti al naufrago che sta per annegare.

Edward è il personaggio centrale di questo radiodramma, un personaggio che per fatalità si trova di fronte al mondo, di fronte agli altri, ai suoi stessi familiari, in una orribile condizione di in-

fermità forse perché è brutto, timido, balbuziente, e non ha delle qualità che lo rendono simpatico. Eppure Edward ama la vita quanto gli altri, e benché consapevole della propria inferiorità, dell'effetto che fa sulle persone, non accetta questo suo stato. Egli è dotato di buona volontà, di un certo carattere, di una certa intelligenza, ma soprattutto cerca sempre di fare il meglio che può per inserirsi nella vita, per partecipare a quelle gioie che ognuno può avere. Ma viene respinto, ricacciato indietro dagli altri, dalle circostanze, dalla dura realtà che pesa su di lui. Anche una ragazza che lui ama lo respinge.

Ma Edward non si scoraggia. Cerca ancora di ricreare il meglio da se stesso. Seguendo una sua intima vocazione si fa pastore; e neppure come pastore ha successo. E allora decide di farsi missionario e partire per la lontana Cina, respingendo lui, ora, in un certo senso, quel mondo che non ha voluto accoglierlo mai. E proprio durante il viaggio, per un banale incidente, cade in mare e annega. Anche l'ultimo tentativo è fallito, in una maniera quasi banale.

Questo motivo del personaggio debole non per sua colpa, che vive in un mondo poco incoraggiante, e che cerca di operare bene, e malgrado tutto «non ce la fa» — una vittima innocente che espone colpa non commessa — è stato ripreso e approfondito dalla narrativa cattolica, da Bernanos a Greene. Merito di Guthrie è di aver tradotto questo conflitto spirituale in termini radiofonici, dimostrando con notevole anticipo che la radio può affrontare con successo anche temi impegnativi come questo.



Tyrone Guthrie (per concessione del British Council)

UNA SEMPLICE FRIZIONE

## Combatte il RAFFREDDORE

in due modi!



VOI POTETE ora alleviare rapidamente il raffreddore del vostro bambino con un rimedio gradevole, a uso esterno! Basta che frizionate con la pomata piacevole Vicks VapoRub il petto, la gola e le spalle del bambino prima che si addormenti.

1. I vapori medicinali sprigionati da Vicks VapoRub sono inalati con ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione e calmano la tosse. Allo stesso tempo...

2. Come un cataplasma, Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle e allevia il dolore al petto.

QUESTA DUPLICE AZIONE di Vicks VapoRub continua a combattere il raffreddore mentre il bimbo dorme. Spesso, al mattino seguente, il peggio del raffreddore è passato.



Il Vicks VapoRub vi invita ad ascoltare l'ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta da ANGELINI sul 2° Programma ogni mercoledì dalle 13 alle 13,30 e ogni venerdì dalle 20,30 alle 21

**LONDON TEA**  
L'AUTENTICO TÈ INGLESE  
(Nell'originale confezione)  
DEP. MIANO TEA PRODUCE & TRADING COMPANY LTD. S.R.L.  
MIANO VIA TITO LIVIO, 34 TELEFONO N. 593.488



3 moschettieri  
augurano a tutti:

*Buon Natale*

lampade **TUNGSRAM**  
krypton in 3 tipi diversi

# ABBIAMO SCELTO PER VOI

	LIRICA	CONCERTI	PROSA	VARIETÀ	ATTUALITÀ
	OPERE E MUSICHE TEATRALI	SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	COMMEDIE E RADIOGRAMMI	RIVISTE E MUSICA LEGGERA	CRONACHE E DOCUMENTI
DOMENICA	21,20 - Fra' Gherardo, opera in tre atti di Riccardo Pizzetti - Direttore Angelo Gualtiero (Registrazione del Teatro Comunale di Bologna) (Terzo Programma)	16 - Musica contemporanea per orchestra da camera (Terzo Programma) 17,30 - Concerto sinfonico diretto da L. Bernstein (Programma Naz.) 22,30 - Concerto del Trio di Bologna (Programma Nazionale)	19,30 - Poeti simbolisti francesi, a cura di Diego Valeri: Arthur Rimbaud (Terzo Progr.)	17 - Settimana della musica leggera di Radio Staccardo (Programma Nazionale) 20,30 - Music hall italiano (Secondo Programma) 21 - Invito alla canzone (Secondo Programma) 21 - Ciribiribin (Programma Naz.)	19,15 - Radiocroce incontro di calcio Italia-Cecoslovacchia (Programma Nazionale) 17 - Voci d'Italia all'estero (Programma Nazionale) 20 - Problemi civili (Terzo Progr.) 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma)
LUNEDÌ	21 - Concerto vocale strumentale diretto da Olyvier De Fabritis, soprano G. Gini, contralto Renzo Tognoli (Programma Nazionale)	18 - Musica di Armando Renzi (Programma Nazionale) 19,30 - Grandi interpreti (Terzo Programma) 22,10 - Musica di Gian Francesco Malipiero (Terzo Programma)	19,30 - L'apprendo (Programma Nazionale) 19,45 - Racconti brevi per la radio (Terzo Programma) 21 - A. De Sanctis in "Fuochi d'ortico", di L. Ciurlo (Secondo Programma)	14,30 - Musica in celloide (Secondo Programma) 17 - Vittoria ai maggiori di vent'anni (Secondo Programma) 20,30 - Due voci per cello (Secondo Programma)	20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma) 21 - Il giornale del Terzo 22,20 - Forme dell'Europa medievale - L'epoca umanistica (Terzo Programma)
MARTEDÌ	13,15 - Album musicale (Programma Nazionale) 17 - Concerto vocale strumentale diretto da R. De Fabritis (Secondo Programma)	18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale) 22 - Musica contemporanea per orchestra da camera: F. Poulenc (Terzo Programma) 22,15 - Concerto diretto da W. Furtwängler (Secondo Programma)	19,45 - Due racconti di Ernest Hemingway (Terzo Programma) 21 - La bottega del caffè, tre atti di C. Goldoni (Programma Nazionale) 22,25 - Ricordo di Dylan Thomas (Terzo Programma)	13 - Fatti e presenze ritmi moderni (Secondo Programma) 20,30 - Nati per la musica (Secondo Programma) 21,30 - La gatta (Secondo Programma)	13,45 - Gioco e fuori gioco (Secondo Programma) 14,30 - Schermi e ribatte (Secondo Programma) 21,20 - Le origini della civiltà mediterranea (Terzo Programma) 21,15 - Ciascuno a suo modo (Terzo Programma)
MERCOLEDÌ	21 - L'inconscio, musica di I. Montemazzi, direttore A. Boschi. Galileo, musica di A. Scavini, direttore P. Argento (Programma Nazionale)	19,30 - Grandi interpreti: parata R. Canino (Terzo Programma) 21,50 - P. Hinzemith: Il quartetto in do maggiore da 18 (Terzo Progr.)	18,45 - Il commo (Progr. Naz.) 19,45 - Racconti brevi per la radio (Terzo Programma) 22,15 - Morte nella mano, di D. Cleverdon (Secondo Programma) 22,25 - I fiori tu non devi coglierli, di T. Cullen (Terzo Programma)	13,45 - Napoli d'una volta: Randiella (Secondo Programma) 17 - Settimana della musica leggera di Radio Staccardo (Programma Nazionale) 11 - Ciribiribin (Secondo Progr.) 21 - Caccia al tesoro (Secondo Programma)	20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma) 21 - Il giornale del Terzo
GIOVEDÌ	11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale) 13 - Concerto in miniera: soprano Luisa Malagrin, Musica di Verdi (Secondo Programma)	18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale) 21,55 - Musica di R. Strauss (Terzo Programma) 22,45 - Concerto del chitarrista Andrés Segovia (Programma Naz.)	16,30 - Sotto i ponti di New York, di M. Aronson (Secondo Progr.) 22,15 - Eroi popolari (Progr. Naz.) 22,20 - ... il indi sanno al regno della luna, a cura di C. Serier e F. Fucini (Terzo Programma)	13,45 - La novità del giorno (Secondo Programma) 20,30 - Tavole fuori letto (Secondo Programma) 21,45 - All'insegna della canzone (Programma Nazionale) 22 - Armando Romeo presenta: Saint Germain club, Prés (Secondo Programma)	19,30 - Diresioni linguistiche (Terzo Programma) 19,30 - Domani (Programma Naz.) 21 - Il convegno del cinqui (Programma Nazionale) 23 - Quando decide il coro (Secondo Programma)
VENERDÌ	14,15 - Album musicale delle opere di G. Verdi, Mozart, Bizet, Charpentier (Programma Naz.)	12,45 - Antichi fronteggiati musicali (Programma Nazionale) 19,30 - Grandi interpreti (Terzo Programma) 21 - Concerto sinfonico diretto da Fernando Pradal - Pianista Z. Franciscelli (Programma Naz.)	18,45 - Il Fido (Progr. Naz.) 19,45 - Racconti brevi per la radio (Terzo Programma) 21,20 - Le storie saglie di William Shakespeare (R. Canino) (Terzo Programma)	13,45 - Conte Giuseppe Di Stefano (Secondo Programma) 17 - Appuntamento alle cinque (Secondo Programma) 21 - Rosso e nero (Secondo Progr.)	20 - L'Indicatore economico (Terzo Programma) 21 - Il giornale del Terzo 22,30 - Gran Canale, (documentari) di Roberto Calvi (Secondo Progr.)
SABATO	17,45 - I monodini, musica di G. Verdi, direttore A. Smeraldi (Programma Nazionale) 21 - Rigoletto, opera di G. Verdi, direttore Nino Sanzogni (Secondo Programma)	13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale) 22,05 - Opere di G. Frescobaldi a cura di Luigi Rizzo (Terzo Programma)	19,40 - F. De Sanctis, a cura di C. Muscato (Terzo Programma) 21 - Luna di miele, radiogrammi di F. Marchi (Programma Nazionale) 21,20 - La cultura di massa a cura di A. Bertolucci (Terzo Progr.)	11,30 - Settimana di musica leggera di Radio Staccardo (Programma Nazionale) 13,45 - Carosone e il suo trio (Secondo Programma) 16,30 - Luci del varietà (Secondo Programma) 20,30 - Semplicità (Secondo Programma)	14,30 - Schermi e ribatte (Secondo Programma) 22,15 - Mille sogni nella valigia, documentario (Progr. Nazionale) 22,30 - Le origini della civiltà mediterranea (Terzo Programma)

## POSTARADIO

### A tutti gli amici di Postaradio

Saremo grati a quanti ci richiedano informazioni inerenti titoli di canzoni, incisioni di dischi presentati nelle trasmissioni, o nomi di nostri collaboratori, se vorranno segnalare il loro indirizzo.

Solo così potremo rispondere, e personalmente, poiché il tavolo del nostro compilatore di «Postaradio» è sempre sovraccaricato di lettere e cartoline per rispondere alle quali occorrono talvolta laboriose ricerche ed egli non potrà lo potrà soltanto saltuariamente, per questo richiedete di carissime singole, rispondere su Radiocroce.

### Desiderata

Con la mia vecchia radio non riesco ad ascoltare il Secondo Programma. Tutti si troveranno nella mia situazione. Perché non dedicate qualche pomeriggio del Programma Na-

zionale a trasmettere un'ampia selezione delle cose migliori andate in onda sul Secondo? (Arturo Palmetti - Benevento).

Abbiamo passato la sua proposta alla Direzione Programmi. Le ricordiamo intanto che capita spesso di sentire replicare sul Nazionale le migliori trasmissioni del Secondo, e viceversa.

### Perché i tre grandi?

«Perché il Giornale radio chiama spesso i capi delle tre maggiori gazzette "i tre grandi"?»

Così li hanno chiamati, poco tempo dopo la seconda guerra mondiale, i giornalisti di lingua anglosassone. I «tre grandi», traduzione di «The big three», è una forma ormai entrata nell'uso comune non solo alla radio, ma in tutta la stampa nazionale ed estera.

### Il traguardo della celebrità

«Quelli sono le modalità per ottenere una audizione di musica leggera dalla Rai di Torino?» (PIR26 - Valperga).

«Mi una figlia che canta come un angelo tutte le canzoni moderne, Vorrei farle fare un provino per sistemarla alla Radio. E' possibile?», Anna Teresa Duelli - Genova.

Una audizione alla radio si ottiene presentando una domanda in carta semplice ad una delle Direzioni Centrali di Torino, Milano o Roma. Basta indicare le generalità, il recapito e domandare di essere ammessi a sostenere una audizione di prova. Se la prova va bene, l'interessato sarà convocato dalla competente Commissione giudicatrice per una seconda audizione e se anche questa avrà esito positivo, egli sarà tenuto in evidenza per eventuali presentazioni.

Questo è soltanto l'inizio, poi — con tutti i nostri auguri — verrà la celebrità.

### L'indice di un concerto

Il 23 novembre, dopo le ore 21, sul Programma Nazionale ho ascoltato un concerto che si chiude con l'esecuzione di musiche di Verdi. Vorrei sapere da chi era diretto, chi

erano i cantanti e quali le opere. (Cesare Galletto - Anzi).

Si tratta del concerto vocale o strumentale trasmesso dal Teatro Alfieri di Torino, diretto da Mario Rosal, con la partecipazione del soprano Alda Noni o del baritono Paolo Silveri. Di Verdi sono andati in onda: 1) Rigoletto; 2) «Caro nome»; 3) «Corigliani, sul rasoio d'anna»; 4) Duetto atto I, «Figlia... mio padre»; 5) La furia del destino, sinfonia.

### Classico o scientifico?

«L'impostazione del Terzo Programma è altamente umanistica, ma la letteratura si prevale. Secondo me, si ripropone per il Terzo il problema dei Libri: continuando a lettura di classici o accrescendo il numero dei Libri scientifici? Non potremmo cercare di far più posto nel Terzo Programma a programmi scientifici?», (Angelo Sbardelli - Padova).

La Direzione del Terzo Programma si propone di soddisfare le esigenze classiche e quelle scientifiche dei suoi ascoltatori. I criteri del dettaglio sono sempre problematici, ma proprio per questo sono di continuo riconsiderati. La sua osservazione all'incirca, insieme alle altre che ci pervengono, quello riasuma.

### I malanni dei microbi

«Non ho afferrito bene il senso della battezzata sui microbi detta da D'Amico in Il Pellegro del 23 novembre scorso. Me la vuole ripetere?», (Nino Santini - Alessandria).

Due microbi si incontrano. Come sta? — Mira tanto bene, ha paura di essermi preso in pericolosità.

### Ciotolino

«Nel programma inaugurale dell'Anno radiotelevisivo 1953-54, il 7 novembre, avete trasmesso la Saba musicale «Ciotolino». Chi ha scritto la musica?», (Anno Riva Harbieri - Pescara).

L'autore di «Ciotolino» è il maestro Luigi Ferrai Treviso.

### La primavera in casa

«Di chi è e che titolo ha la musica con la quale, alle 9 del mattino, si inizia la trasmissione di Casa Serena?», (Bruno Faraci - Gallipoli).

Quella della musica è di Antonio Vivaldi. Si tratta delle sue celebri Quattro stagioni. Quale stagione? La primavera, naturalmente.



# LA SETTIMANA DAL 13 AL 19 DICEMBRE

## TRASMETTITORI

Canali	Meis	Stazioni
1	61.68	Monte Penica
2	81.83	Torino
3	174.181	Monte Serra
4	200.207	Milano - Fona
5	229.216	M. Peglia-Portofino

Tutti i trasmettitori TV irradiano il monoscopo di prova nei giorni feriali dalla ora 10 alle 12 e dalle 16 alle 17. Esso viene inoltre sempre irradato mezz'ora prima dell'inizio di ogni gruppo di trasmissioni per facilitare la messa a punto dei ricevitori.

## DOMENICA

- 11 — **Santa Messa**  
e rubrica religiosa:  
Imitazione di Cristo
- 14.30 **Arrivi e partenze**  
Brevi interviste con note personali in arrivo e in partenza
- 14.45 **L'orchestra delle 15**  
Programma di musica leggera con la partecipazione dell'Orchestra Conaro, della cantante Mara del Rio e del chitarrista Ettore Cenci. Presenta Febo Conti. Realizzazione di Aldo Grimaldi
- 15.15 **Pomeriggio sportivo**  
Telecronaca diretta di un avvenimento agonistico
- 17.30 **Sera d'inverno di Sigfrido**  
Geyer. Edizione televisiva in

due tempi. Traduzione Italia e De Vellis

Personaggi e interpreti

Barone Alfredo Rommer  
Adriano Rimoldi  
Battin Ermanno Roveri  
La signora Battin Bianca Toccafondi  
Sebastiano Elio Pandolfi  
Maria Ida Borzippa  
Daisy Sandra Mondaini  
Un autista Natali Perelli  
Un telefonista Renato Annetti  
Un altro telefonista Mario Chacchio  
Annunciatore della radio Leonardo Batta

Un cameriere dello «Scarabeo»  
Antonio Barpi  
Regia di Claudio Fino

19 — **Il commesso di libreria**, a cura di Enzo Fabiani  
La trasmissione è dedicata alle notizie letterarie, agli autori ed ai libri del giorno, presentati attraverso interviste e letture interpretative.

20.45 **Setta giorni nel mondo**  
Rapido montaggio delle riprese cronache dei fatti più salienti della settimana a cura della Redazione Attualità e Telegiornale

21.15 **Cortometraggio**

21.30 **Del Teatro Alfieri di Torino** ripresa diretta di una parte della rivista *Tre per tre...* Nave. Realizzazione di Aldo Grimaldi

21.50 **Dal Teatro dell'Opera di Roma** ripresa diretta del balletto *Il cappello a tre punte* di Manuel De Falla

22.40 **Il prossimo tuo**, a cura di Giuseppe Borzini

In forma scherzosa e spesso addirittura paradossale, la trasmissione si occupa del saper vivere moderno, del come comportarsi con gli altri, riprendendo se stessi e il prossimo e riprendendogli i muti sofferenze. I telespettatori possono chiedere consigli e la facilitazione di determinati argomenti.



Ermanno Macario cui è dedicato l'Album personale che verrà teletrasmissato martedì sera. A sinistra Carlo Rizzo. (Foto Giancolombi)

23 — **Le domeniche sportive**  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

## LUNEDÌ

17.30 **Cortometraggio per ragazzi**

17.45 **Il diario di Giulietta.**

Programma per le ragazze a cura di Siena e Montanari (quinta trasmissione)

Giulietta rivela le confidenze di una amichetta. La nostra eroina rimpiange di non aver nulla da confidare a sua volta... gelosie, piccole invidie, qualche lacrima i suoi pentimenti, insomma, cercano di disturbarla; ma potranno mai «comprendere» essa, i problemi che angustiano Giulietta? Questa le situazioni e gli argomenti che verranno proposti alle giovani telespettatrici, attraverso le pagine segrete del diario che la loro amica periodicamente rivela.

18.15 **Cortometraggio per ragazzi**

20.45 **Come si gira un film**

21 — **Rubrica film**

21.15 **Italia sconosciuta: La sagra di San Michele in Val di Susa** A cura di Lorenzo Camusso

21.30 **Il ricattatore.** Film  
Regia di Lawrence Huntington - Distribuzione Anglo American  
Interpreti: James Mason, Mary Clare, Fredrick Valk

La giovane figlia di un Lord, rapita da una banda di malviventi, vive una terribile avventura prima di essere salvata da un entusiasta poliziotto.

## MARTEDÌ

17.30 **Dagli Appennini alle Ande.** Film.

Regia di Flavio Calzavara - Produzione Incine-Scalera - Interpreti: Cesarino Barbelli, Leda Gloria, Nino Pavese, Margherita del Plata, Giulio Battiferri

La profonda ed umana semplicità del celebre racconto di Edmondo De Amicis trova risuono anche in questa versione cinematografica, dove i sentimentali avventurieri ed umani tesoro sono evocati l'attenzione sino all'ultima sequenza.

20.45 **Telegiornale**

21 — **In quattro al viaggio meglio:** Quartetto Cetra

Granados - L'arpeggio. Collaboratrice pianistica Carmen Perea

Agnes Soledad, insegnante di pianoforte alla Scuola Normale di Parigi, rappresenta una rarità nel mondo concertistico per lo strumento che ella ha scelto quale veicolo della sua arte. Sul suono acuto delle nacchere, giocando esclusivamente sulle campane e sulle sudditanze ritmiche, essa afferra la sua rara personalità. La linea melodica è affidata al pianoforte, nell'interpretazione di Carmen Perea

22.25 **Ripresa diretta di un avvenimento sportivo e Replica Telegiornale**

## MERCOLEDÌ

17.30 **Cortometraggio per bambini**

17.45 **Arlecchino presente: Aledino e la lampada meravigliosa**

Finta orientale da «Le Mille e una notte», sceneggiata da Carlo Frabetti. Interpretazione della Compagnia di Marionette Lupi di Torino. Realizzazione di Aldo Grimaldi

18.30 **Entra dalla comune**

Rassegna degli spettacoli della settimana

20.45 **Telegiornale**

21 — **Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano:**  
*Un, due, tre*

Varietà musicale con la partecipazione dell'Orchestra diretta da Giampiero Bonacchi. Presenta Mario Carotenuto. Regia di Alberto Gagliardini

22 — **Teledramma filmato: Le mamme si ribella**

Regia di Frank Wisbar - Produzione Frank Wisbar - Interpreti: Virginia Muller, George Pembroke, Joan Vohs, William Philipps, Gertrude Graner, Walter Long  
Guai e divertenti schermaglie familiari dove l'interpenetranza della mamma crea imprevedibili situazioni, alla fine accettate di buon grado dal marito, che premia l'instabilità della moglie.

22.30 **Replica Telegiornale**

## GIOVEDÌ

17.30 **Cortometraggio per bambini**

17.40 **Giochiame insieme**

Programma vario per i più piccoli a cura di Annamaria Romagnoli

18 — **I mille di Garibaldi.** Film

Regia di Alessandro Blasetti - Produzione Cinecittà - Interpreti: Otello Tosi, Maria Denis, Laura Nucci

Uno dei primi e migliori film sonori italiani, considerato un capolavoro. La epica avventura dei Mille di Garibaldi rivive in un'atmosfera entusiasmante.

20.45 **Telegiornale**

21 — **Una risposta per voi**  
Colloqui con gli spettatori di Alessandro Cutolo

21.15 **Facciamo le spie**

Rivista a premi con la partecipazione della Compagnia di Rivista della TV e dell'orchestra diretta da Giampiero Bonacchi. Realizzazione di Lyda Ripandelli

22 — **Le glorie appesa al chiodo**

Passaggio romantico nel mondo del vecchio sport, a cura di Giorgio Fattori

22.30 **Replica Telegiornale**



Il Trio Aristen nella «Parata di assai e canzoni» teletrasmissato recentemente dal Teatro Alfieri di Torino (Foto Bertazzoli)



Agnes Soledad



Silvana Pampanini, di passaggio a Torino, ha partecipato ad una ripresa per il Telegiornale «Light Photos»

## VENERDI

17.30 Documentario per ragazzi

17.45 Ragazzi in gamba, a cura di Rossi e De Chiara (tridimensionale trasmissione)

Il ragazzo-marionetta, Serafino, e il suo stravagante partner, il professor Unacadue, in questo nuovo numero del noto programma, riveleranno i segreti del turbobattente a tutti i ragazzi appassionati di tecnica e di meccanica; ma altre rubriche e altri argomenti completeranno la trasmissione, che si concluderà con il lancio di un originale concorso di disegno a premi. I migliori lavori, esaminati da una commissione di esperti, verranno presentati alla Televisione nelle successive trasmissioni «Ragazzi in gamba».

18.15 Enciclopedia tascabile

Questa nuova rubrica si propone di rispondere a tutti i quesiti relativi alla storia e alla tecnica moderna nelle loro più svariate attività e applicazioni. Illustri specialisti di ciascuna materia, risponderanno alle domande con esempi pratici ed esperienze di reale.

20.45 Telegiornale

21 — Due scarpe vecchie, da un racconto di Emilio De Marchi. Adattamento televisivo di Mario Pancera

## Personaggi ed interpreti:

Giuseppe Pertile  
Primo mendicante Ernesto Sabbatini  
Secondo mendicante Guido Verdiani  
Il cavaliere Adolfo Speca  
L'osteessa Lina Paoli

Regia di Mario Ferrero

Un racconto di Emilio De Marchi, il grande scrittore lombardo della seconda metà dell'800, ma appunto e testamento questa parabola che anticipa il Nostro.

La sua trama narra un'impiegata che rifiuta un paio di scarpe vecchie che può che possiede a un povero il quale si addormenta tristemente. L'impiegata si dà ad inseguire quella spaventosa immagine di infelicità che ora vorrebbe cancellare con un otto generoso. In raggiungeva così ad apparenza che fanno più affannata la sua corsa ed implacabile quasi la sua unità di civiltà. Cederà di ritrovare il vecchio: il solo suo simile, e a lui molto durerà e nel suo empio carismatico farà col chiedere che anche la «Natura» partecipi per il Natale della generale bontà e, arricchiti stocchi di nervi, faccia scendere dal cielo scarpe per chi ne è privo.

21.30 Dibattito su: «Velocità che uccide»

Recenti tragici avvenimenti hanno riportato di attualità il problema della sicurezza nelle corse automobilistiche: sicurezza per i partecipanti e per gli spettatori. Giuristi e tecnici discuteranno gli aspetti umani, legali e sportivi del grave problema.

22 — Replica Telegiornale

## SABATO

17.30 Ginevra degli Almieri, Film. Regia di Guido Brignone - Produzione Capitani Film. Interpreti: Elsa Merlini, Ugo Cesari, Amedeo Nazzari

20.45 Telegiornale

21 — Sette giorni di TV. Presentazione dei principali programmi televisivi della settimana successiva.

21.15 Domani in gara, a cura di Bacarelli, Rosati e Ansaldo

21.30 Teletclub

Questa trasmissione, che, già effettuata in locale a Roma, ha suscitato molto interesse, raduna ogni sorta di personalità del giornalismo, della letteratura, dell'arte, del teatro, del cinema, della musica e della rivista, che intrattengono i telespettatori sul più svariato argomenti.

22.15 Parata di canzoni

Programma di musica leggera con la partecipazione dell'Orchestra Angelini e dei cantanti: Carla Boni, Dario Dalla, Gino Latilla, Enrica Pereno, Alvaro Pieri. Presenta Adriano Rimoldi - Realizzazione di Aldo Grimaldi

22.45 Replica Telegiornale

**Sollievo Rapido per il Naso Intasato!**



Dall'America ci giunge un modo facile ed efficace per alleviare il fastidio provocato dal naso intasato a causa del raffreddore, della tosse e del cattivo umore. Il piccolo ed elegante Vicks Inhalante.

**Facilita la Respirazione!** Ogni qualvolta vi sentite il naso intasato, portate semplicemente il Vicks Inhalante alle narici, aspirando profondamente. Subito, la azione calmante dei suoi

medicamenti libera il vostro naso, dando una gradevole sensazione di freschezza ed il piacere di respirare ed il nuovo liberamente!

**È Così Utile!** Portate con voi in tasca o nella borsetta il piccolo e pratico Vicks Inhalante. Lascio in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo, può essere usato tanto di notte quanto necessario. Provatelo! In vendita in tutte le farmacie.

ATA 107/108 75-1-5-1



**"Aspirate... e Respirate"**

DEI LABORATORI DEL VICKS VAPORUB

**"È una gioia in casa!"**

dice

**Valentina Cortese**



La bella attrice Valentina Cortese è una mamma felice e un'aspirante donna di casa. Eccola con la sua Necchi B.U. «È una gioia - dice - averla in casa!»

Anche per voi sarà una vera gioia avere la Necchi B.U. Con una piccola somma ogni mese, può essere vostra oggi stesso. Quando avrete la Necchi B.U. stupirete tutti con i vostri lavori! Vestiti eleganti, la casa ornata di cose belle... e minor fatica, minori spese. Con ogni sua macchina la Necchi vi dà una garanzia senza limiti di tempo ed una continua assistenza - oltre alle lezioni gratuite di taglio, ricamo e cucito.

**Quante cose sa fare la NECCHI B.U.**

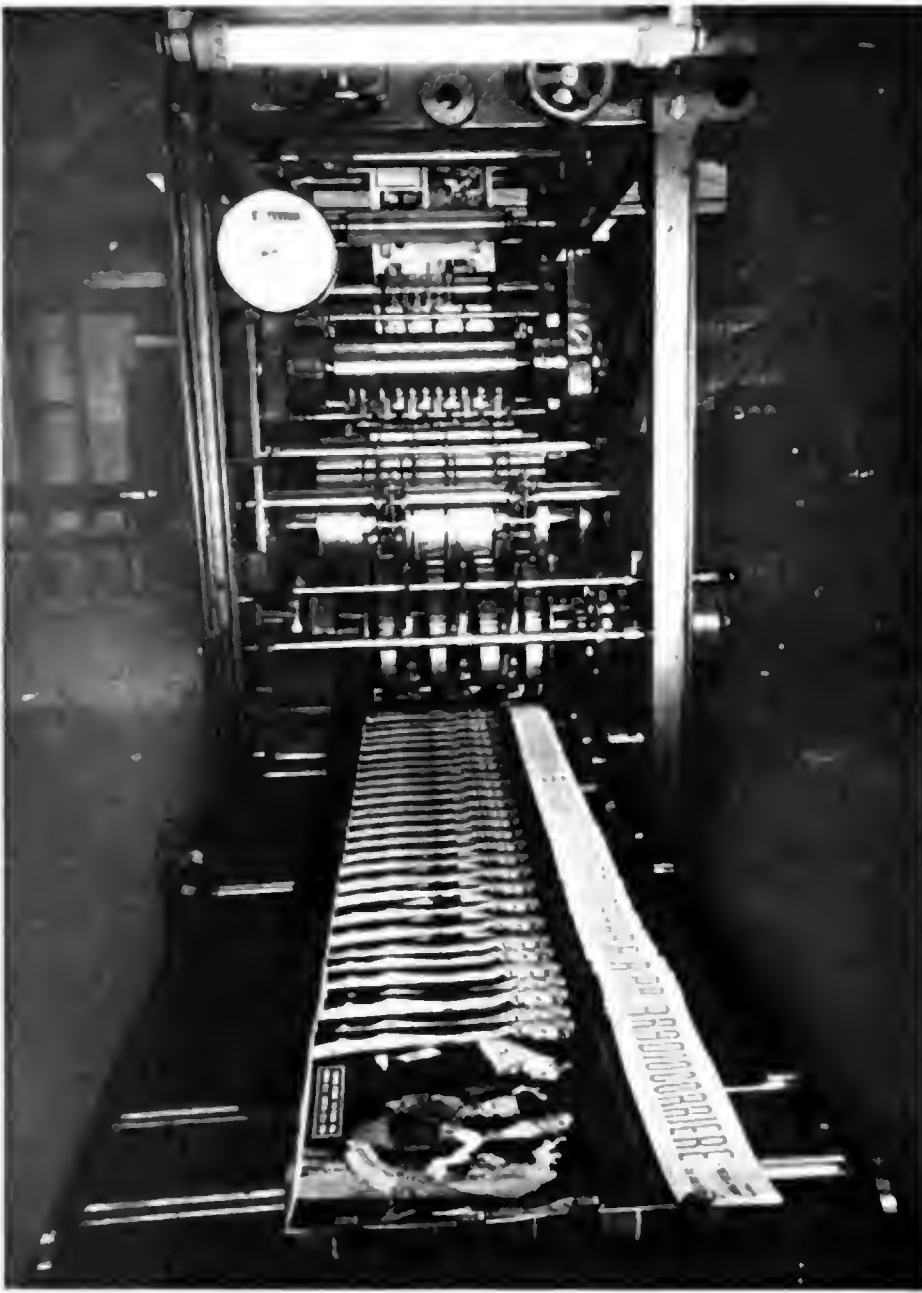
La Necchi B.U. cucce a punto dritto e a zig-zag. Con il punto a zig-zag ricama, rammenta, fa orli, asole, punti speciali... e tutto senza accenditori. Venite personalmente al negozio Necchi, a vedere quante cose sa fare la Necchi B.U.

**NECCHI**  
macchine per cucire

Riempite questo tagliando, ritagliatelo e spedite alla NECCHI, VIGEVANO (Pavia). Riceverete, gratis e senza impegno, la catalogo Necchi e i colori e un coupon di cortile.

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

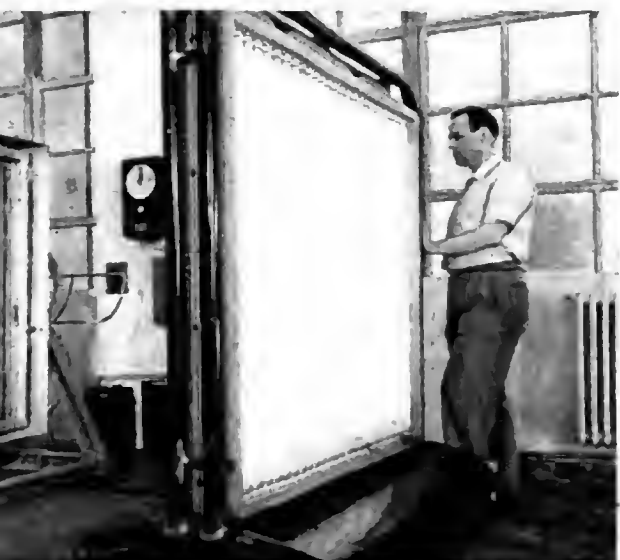
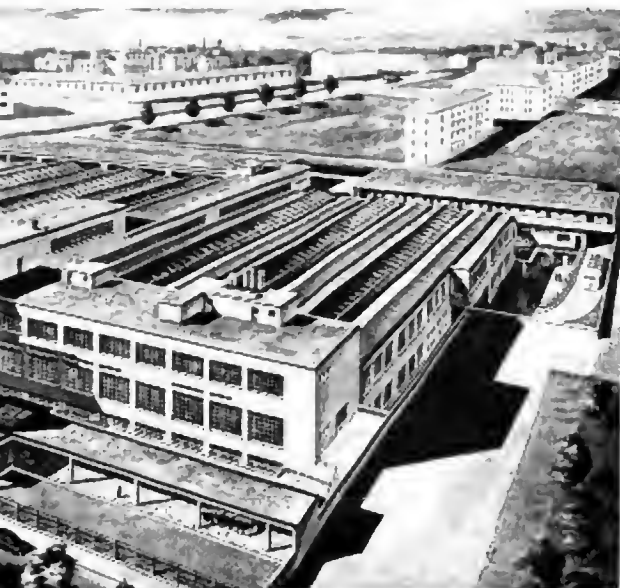
# COME SI



In alto, da sinistra: una delle tre piegatrici della rotativa rotocalco, durante una prova di stampa del nuovo « Radiocorriere ». La rotativa che è tra le più grandi d'Italia, è costituita di tre gruppi capaci di stampare 36.000 copie all'ora ed è dotata di un controllo elettronico per il regista dei colori. — La sala di composizione meccanica, fornita di 18 modernissime macchine compositrici. — Un angolo della sala adibita alle riproduzioni fotografiche per i vari sistemi di stampa a rotocalco, « offset » e tipo. (Foto Moncalva)



# STAMPA "RADIOCORRIERE"



In basso da sinistra: Il reparto dell'impaginazione fotochimica su cristallo. — In primo piano: una batteria di lampade fluorescenti per l'impressione della carta pigmento collocata nel torchio pneumatico (in secondo piano). — Il reparto galvanotipia per la romatura e cromatura, attraverso una serie di bagni elettrolitici dei cilindri della macchina rotativa. Al centro: Una veduta panoramica dello stabilimento torinese ILTE (Industria Libreria Tipografica Editrice) in cui si stampa «Radiocorriere».

## PROGRAMMA NAZIONALE

## SECONDO PROGRAMMA

- 7.15 Buongiorno - Previsioni del tempo  
7.30 Culto Evangelico  
7.45 La radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** -  
Rassegna della stampa italiana in  
collaborazione con l'ANSA - Pre-  
visioni del tempo - Bollettino me-  
teorologico

8.30 Vita nei campi  
Trasmissione per gli agricoltori

9 - **SANTA MESSA** in collegamento con  
la Radio Vaticana con breve com-  
mento liturgico del Padre Francesco  
Pellegrino

9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo,  
a cura di Padre Cornelio Fabro

9.45 Notiziario del mondo cattolico

10 - Concerto dell'organista Emilio Gianti

10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate  
- IL TASCAPANE - di Brancacci e  
Verde - Regia di Silvio Gili

12 - Settimana della musica leggera di  
Radio Stoccolma

12.45 Parla il programmatista  
Cattendario (Antonello)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Pre-  
visioni del tempo

13.15 Carillon (Manelli e Roberti)  
**Album musicale**

Testoni-Secchi: Non puoi contar le  
stelle; Sangregi: Il pianoforte canta;  
Bianca-Fantini: Per lei; Russell-James:  
Pepper: Vega con Dios; Cergoli: Occhi  
di donna; Pichhi-Louigi: Il valzer del  
cuore; Callegari: Inverno; Testoni-Gras-  
lani: La mamma; Anselmo: Ondeg-  
giando

Orchestra melodica diretta da Gui-  
do Cergoli

Cantano Luciano Tajoli, Maria Co-  
lombo, Gianni Ravera, Katina Ra-  
nieri, Tina Violati e Tina Centi

Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio**

14.15 **RADIOCRONACA DELL'INCONTRO  
INTERNAZIONALE DI CALCIO  
ITALIA CECOSLOVACCHIA**  
(Stock)

16.30 **Orchestra diretta da Ernesto Nicolli**  
Cantano Sergio D'Alba, Emma Joli,  
Luciano Bonfiglioli, il Duo Gelo, Mau-  
ra Guy e Maria Lisa

Astro-Mari Bonaventura: Duttore in let-  
tere; Odorici-Cinili: Primo amore, So-  
prano-Hover: Non è peccato; Cioceca-  
Vignani: Dolce pastello; Rivi-Inno-  
centi: Mamma; Priestley: Flibbello-  
Kienmont-Passy: Boulevard de Paris;  
Lazzarini-Lafard: Bojone Boy; Cal-  
legari: Nostalgia di Napoli; Espeyo:  
Apro manto

17 - Voci d'Italini all'estero

17.30 **Stagione sinfonica dell'Accademia  
Nazionale di S. Cecilia**

**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da LEONARD BERNSTEIN

Mozart: 1) Sinfonia in mi bemolle ma-  
giore, K. 342; 2) Adagio-Allegro, di An-  
dante con moto, c) Minuetto, di Allegro;  
3) Concerto in sol maggiore K. 455 per  
pianoforte e orchestra; 4) Allegro,  
di Andante, c) Allegretto-presto (Sol-  
ista Leonard Bernstein); 5) Sinfonia in  
do maggiore, K. 425 di «Levi»; 6) Ada-  
gio - Allegro spiritoso, di Poco adagio,  
c) Minuetto, di Presto

Orchestra stabile dell'Accademia Na-  
zionale di S. Cecilia

Registrazione effettuata il 25-11-1953 dal  
Teatro Argentina in Roma

Nell'intervallo: Notizie sportive

19.15 **Orchestra di ritmi e canzoni diretta  
da Armando Fragna**

Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio  
Consolini, Clara Jaione e Luciano  
Beevene

Larici-Hellas-Legrand: Il ladro di cuori;  
Bertini-Macheroni: L'ultimo amore;  
Cibellini: Se la luna facesse la spia;  
Larici-Segali: Monica largo; Testoni-  
Cergoli: Cor boy; Cioceca-Del Pino:  
Sei piccola; Garinet-Giovanini-Fragna:  
Nata del sole; Mari-Zuccheri: Par-  
tire che butta; Giacomazzi: Neve  
scuola

19.45 **La giornata sportiva**

20 - **Musica leggera**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno  
(Kelenata)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** -  
Radiosport

21 - Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

## CIRIBIRIBI

Varietà musicale - Compagnia di ri-  
vista di Milano della Radio Italiana  
Orchestra diretta da Mario Con-  
siglio - Regia di Renzo Tarabusi  
(Resoldor Gazzoni)

22 - **VOCI DAL MONDO**  
Attualità del Giornale radio

22.30 **Concerto del Trio di Bolzano**  
Frank: Trio in fa diesis minore  
op. 1 n. 1  
a) Andante con moto, b) Allegro molto,  
c) Finale, allegro maestoso  
Esecutori: Giannino Carpi, violino; An-  
tonio Valli, violoncello; Nunzio Mon-  
tanari, pianoforte

23.15 **Giornale radio - L'incontro di  
calcio Italia-Cecoslovacchia**, com-  
mento di Eugenio Danese  
- La Barchetta d'oro - Dallo «Sme-  
roldo» di Torino: Natale Balocco e  
il suo complesso - Presenta Nunzio  
Filogamo  
(Pezzi)

24 Segnale orario - **Ultime notizie** -  
Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

## SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 **La cultura di massa**  
Inchiesta sulla stampa popolare, a cura di Attilio Bertolucci: Il rotocalco

16 - **Musiche contemporanee per orchestra da camera**  
I. Stravinsky: Due suites per piccolo orchestra  
Direttore: Hermann Scherchen  
A. Casella: Scarlattiana per pianoforte e piccola orchestra  
Solista: Pietro Scarpini - Direttore: Roberto Lupi  
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

16.45 **La città del jazz**  
New-Orleans  
Un programma a cura di Piero Morgan e Leone Piccioni

18.05-18.15 Parla il programmatista

19.30 **Poeti simbolisti francesi**  
a cura di Diego Valeri  
Arthur Rimbaud

20 - **Problemi civili**  
A che punto siamo con la riforma  
Iribarria?  
Bruno Villabruna: La lotta contro  
le evasioni

20.15 **Concerto di ogni sera**  
F. Busoni: Improvvisazione su un co-  
rale di Bach  
Duo Gorini-Lorenzi  
F. Martin: Quattro sonetti (A Cas-  
sandra)  
Esecutori: Maria Teresa Maosa Fer-  
rero, mezzosoprano; Renato Josi, pianista  
Z. Kodaly: Sonata per violoncello e  
pianoforte  
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, vio-  
loncello; Ruggero Marchini, pianoforte

21 - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del  
giorno

21.20 **FRA' GHERARDO**  
Dramma in tre atti di Ildebrando Piz-  
zeffi  
Fra' Gherardo Mirta Picchi  
Marlola Clara Petrella

8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte prima)

10.15 **Mattinata in casa**  
Trasmissione per le lavoratrici  
a cura di Jacobelli e Tatti

10.45 Parla il programmatista

11 - **ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte seconda)

11.45-12 Sala stampa sport

## MERIDIANA

13 **Angelini a otto strumenti**  
con le voci di Nilla Pizzi, Carla  
Boni, Achille Tognani, Alvaro Pieri,  
Gino Latilla e del Duo Fesano  
Andriani: Corona 'a spine; Marillon-  
saa: Linda Palomita; Bonagura-Rodi: Di-  
cimo 'a terra; Calbi-Tekela: Ku-  
lou; Ardo-Chaplin: Eternamente, Co-  
neri: Chiquita Bonita; Trotti: Spese le  
luci intorno, Llossas: Campanella  
(Salimifem Negroni)

13.30 **Giornale radio**  
Bollettino delle interruzioni stradali  
Il Quartello Cetra presenta  
Sei canzoni in cerca di successo  
(Pezzi)

14-14.30 **Giostra di ritmi**  
Baker-Chel: Freevay; Caruso: Tonga;  
Lewis-Hamilton: Come è alta la luna;  
Parson-Sterch: Auf wiedersehen sweet-  
heart; Morales: Mumbo in fa; Miff:  
Marry  
Negli intervalli comunicati commerciali

15 **La musica della brava gente**

15.15 **AUTOSTOP**  
Trasmissione per gli automobilisti  
di Krnecari e Lafrancesca

## POMERIGGIO IN CASA

16 - **RADIO SCHERMI**  
Settimanale di varietà dedicato al  
vecchio e al nuovo cinema

16.45 **Ultimissime di Perry Como**

17 - **BALLATE CON NOI**

Nell'intervallo: Notizie sportive e  
radiocronaca del Premio Rinascita  
dall'Ippodromo di Villa Glori in  
Roma

18.30 **Orchestra diretta da Gorni Kremer**

## INTERMEZZO

19 - **Il lampione di Fuorigrotta**  
Numero speciale del «Settimanale  
di vita cittadina» di Radio Napoli

19.30 **Strumenti in libertà**  
Scell: Japlin: Papple leaf ray; Frelve:  
Au au au; Carter: Walibu; Edwards:  
Madden: Try the light of the silver  
moon; Joe Venuti: Louie bum bungle;  
Green: Body and soul  
Negli intervalli comunicati commer-  
ciali

La parola agli esperti  
(Chlorodanti)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 **Cinque più cinque**  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
**MUSIC-HALL ITALIANO**

## SPETTACOLO DELLA SERA

21 **INVITO ALLA CANZONE**

Incontro amichevole Torino-Napoli  
con l'Orchestra della canzone diret-  
ta da Angelini e l'Orchestra napole-  
tana di melodie e canzoni diretta  
da Luigi Vinci - Arbitro-presenta-  
tore: Mario Carotenuto  
(Saipo Orefici)



Angelini (Foto Aguglia)

22 - **I grandi successi del mondo**  
(Lane Rossi)

22.30 **DOMENICA SPORT**  
Echi e commenti della giornata  
sportiva

23 - **Il tagliacarte**

23.15-23.30 **A luci aperte**

Sweeney-Hayman: My silent love; Berlin:  
Always; Swan: When your lover has  
gone; Clavin: Na sera 'e maggio



# PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bullettino meteo** - **Musica leggera a canzoni** (8,15 circa)
- 11** **La Radio per le Scuole** - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - **Tanti fatti**, settimanale di attualità
- 11.30** **Musica sinfonica**  
Williams: Concerto per due pianoforti e orchestra a: Tocata, b) Romanza, c) Fuga cromatica, d) Finale-valzer, e) Alla tedesca, f) Epilogo; Walton: *Façaade*, suite a) *Infância*, b) *Folha*, c) *Jodeling*, d) *Valença*, e) *Tango*, f) *Passo doppio*, g) *Canto popolare*, h) *Contradanza*, i) *Rapodia scozzese*, l) *Tarantella savigliana*
- 12.15** **Orchestra diretta da Francesco Ferreri**
- 12.50** **Ascoltate questa sera** - Calendario (Antivento)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** **Carillon**  
(Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Chiosso-Nita Buscaglione: Grazie signora, Viride D'Arena: Ma mi faccia il piacere, Serafini-Abner: Segretamente, Tucci: Serenata dello zingaro; Bonagura-Falcochelli: *Innamorata*; Pinchi-Wilhelm Flammenghi: *Relebu*; Michels-Abel: *Non ho paura*; Poletto-Farelli: *Amor d'amore*; Di Neri: *Verdun*  
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina  
Canlano Antonin Vasquez, i Radio Boys, Elsa Peitone e Vittorio Tognarelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - **L'ultimo Borsa di Milano** - **Medie dei cambi**
- 14.15-14.30** **Cronache d'arte da Firenze**, di Renzo Federici - **Punto contrapunto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** **Le opinioni degli altri**
- 16.45** **Lezione di lingua francese**, a cura di G. Varal
- 17** **Spiritual songs**
- 17.15** **Complesso caratteristico** - **Esperia**, diretto da Luigi Granazio
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** **Musica di Armando Renzi**  
a) Sonno breve per violino e viola b) *Quattro liriche per canto e pianoforte*, l) e *Abbandono* (testo di V. Cardarelli), II) *Canzone per una ragazza negra* (testo di L. Hughes), III) *Invocazione di Fedra* (testo di E. Belinfante), IV) *Parola*, (testo di S. Quasimodo); c) *Novellina per pianoforte*  
Esecutori: Matteo Roldi, violino; Lodovico Coccon, viola; Licia Rossini Corsi, soprano; al pianoforte l'Autore
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**  
Cesare Cocchi: *I progressi nello cura delle leucemie*
- 18.45** **Orchestra diretta da Ernesto Nicolli**  
Cantano Sergio D'Alba, Emma Joli, Luciano Bonfiglioli, il Duo Gato, Maura Guy e Maria Lisa Pisan  
Florali-Rucelloni: *Roma innamorata*; Perotti-Borola: *Ascoltando una vecchia canzone*; Morbelli-Conciani: *Barca sul fiume*; Soprani-Fasiani: *Alli Pisci*; Morbelli-Parado: *Disperato amore*; Flauto-Chiorchio: *Su quel sentier*; Soprani-Pagliaro: *Mi devi ancor baciarla*; Morbelli-Castellani-Innocenzi: *Mattinata d'aprile*; Youmans: *Lo so che tu lo sai*
- 19.15** **Gli affari sono gli affari**  
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Felizio
- 19.30** **L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

- 20** **Musica leggera**  
Anelli: *Reston tuo step*; Niberti-Castellani: *Lettere del soldato*, Manalino: *Arverchino boogie*, Innocenzi: *Bocco desiderata*, Humberg: *Zing zing, zoom zoom*  
Negli intervalli comunicati commerciali  
**La canzone del giorno**  
(Kalamata)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Cinque più cinque**  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
Dal Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di San Remo  
**CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**  
diretto da OLIVIERO DE FABRITIIS  
organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi, con la partecipazione del soprano Gertrude Grob Prandl e del tenore Ferruccio Tagliavini  
Mozart: *Don Giovanni*, ouverture; Weber: *Oberon*, aria di Rezia; Donizetti: *L'elisir d'amore*, «Una turba locchia»; Verdi: *Un ballo in maschera*, «Ma dall'altito cielo»; Cilea: *L'Arlesiano*, lamento di Federico; Catalani: *Admeto*, preludio; Puccini: *Tosca*, «E lucevan le stelle»; Beethoven: *Fidelio*, aria di Leonora; Massenet: *Il Cid*, preghiera; Wagner: *Tristano e Isolde*, Preludio e Morle di lotta  
Orchestra di Milano della Radio Italiana
- 22.15** **Posta aerea**
- 22.30** **Orchestra della canzone diretta da Angellini**  
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani, il Duo Fasano, Carla Boni e Gino Latilla  
Moreno-Simunini-Valli: *Vicino a te*; Benvenuti-Tropiano-Mohen: *Zingaro triste*; Testini-Fantuzzi: *Piccolo scritto*; Ardu-Fanciolli: *Come Giudo*; Albi-Palatin: *Dama di Willems*; Itastelli-Vion: *Vocchella rossa*; Galdieri-Angeli: *Amaniti*; Di Cuzzolo: *Volgo zung*
- 23** **Duo Zanotti-Frati**
- 23.15** **Giornale radio** - **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultima notizia** - **Buonanotte**

# TERZO PROGRAMMA

- 19.30** **Grandi interpreti**  
Pierre Fournier, violoncello; Arthur Schnabel, pianoforte  
L. v. Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 102 n. 1*
- 19.45** **Racconti brevi per la Radio**  
Gianna Manzini: *Il numero trentatré*
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
Robert Schumann  
Munfredi, ouverture  
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini  
Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54  
Allegro affettuoso, andante espressivo, allegro molto - Intermezzo, andantino grazioso - Allegro vivace  
Solista Lodovico Lessona  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da C. M. Giulini
- 21** **Il Giornale del Tarso**  
Note e corrispondenza sui fatti del giorno
- 21.20** **POEMI DELL'EUROPA MEDIEVALE**  
L'epica animata, a cura di Giorgio Brunacci

## CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**  
*Dirigiamoci del mattino*  
Realizzazione di M. A. Bernoni
- 10** **LA DONNA E LA CASA**  
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10.30-11** **Romanzo sereggiato**  
**Canne al vento**  
di Grazia Deledda - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Ninu Meloni - Sesta puntata
- MERIDIANA**
- 13** **Ritmi a canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**  
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Clara Jaione, Giorgio Concolini e Alma Rella  
Finelli-Bellotti-Sark: *Non ci enco più*, Larek-Piat: *Il mio passato*; Coniet-Murina: *Montagne d'Italia*; Ise Torres-Fragna: *Ingenno*; Tostoni-Jordan: *La scimmietta*; Lucilli-Cherubini: *Per un bacio d'amore*; Larek-Gase: *Egon*; Fares-Poletto: *Il vermolo innamorato* (Liquigui)
- 13.30** **Giornale radio** - **Bullettino delle interruzioni stradali**  
Ascoltate questa sera...
- Cinque ragazzi fra le nuvole**  
Cantano i Radio Boys  
(Quotidiani)
- 14** **Parola alla sborra**  
(Simmenthal)  
**Canzoni, canzoni...**  
Negli intervalli comunicati commerciali

- 22.10** **Gian Francesco Malipiero**  
*Quattro sonetti del Burchiello*, per canto e pianoforte  
Cacio Niliato - Va in mercato, Giorgin - Andando a uccellare - Rose spinose  
Esecutori: Licia Rossini Corsi, soprano; Giorgio Favarella, pianista  
*Sesto quartetto (L'Arca di Noè)*  
Esecuzione del Quartetto d'archi di Roma della Radio Italiana  
Vittorio Emanuele, Danbulo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morzelli, violoncello.
- 22.40** **La donna e il secolo**, a cura di Maria Bellanti: *Il cinquantenario del Consiglio Nazionale delle Donne italiane*
- 23** **Musiche di Purcell e Haendel**  
H. Purcell: *Due sonate per due violini, violoncello e clavicembalo*  
n. 3 in re minore; n. 4 in fa maggiore  
Esecutori: H. Merckel, G. Allen, violini; A. Navarra, violoncello; L. Nel, clavicembalo  
G. F. Haendel: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7*  
Largo, allegro - Largo e piano - Andante - Cornamusa  
Esecutori: A. Busch, F. Brucker, violini; H. Busch, violoncello; M. Hornow-sky, clavicembalo  
«Busch Chamber Players»

- 14.30** **Musica in celluloida**  
Ricordate questi film?
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bullettino meteorologico**  
**Rapsodia**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**  
*Il libro delle meraviglie* - *Quattro soli al suo così* - *Il tesoretto* - *Il farlo del clavicembalo*
- 17** **VIETATO AI MAGGIORI DI VENT'ANNI**  
Presenta Franco Interlenghi con Gianna Piaz
- 18** **Giornale radio**  
**LE DUE ETA'**  
Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli - Per i ragazzi: «Il Pascellino d'oro», di Maria Signorelli a Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
- INTERMEZZO**
- 19** **Vetrina di Piedigrotta 1953**  
Orchestra napoletana di melodie a canzoni diretta da Luigi Virci  
Cantano Tullio Pane, Antonio Baristo e Maria Pans  
Nicolardi-Staffelli: *Solo a moro*; De Lullo-Cliff: *Nepp'è Camaldulè*; Mallozzi-Chiavone-Mariani: *Tre cori*; Nella Gatta-Romeo: *O liebro l'èmmare*, *Amato Buonafede*; Chiavone a Maria; Ciof G-Garberini: *Chiamanno pe' te*; Emilio-Ruocco: *Parlami*; Raul Giannini: *A cancia*
- 19.30** **Parata di successi**  
Primi: *Canto d'amore indiano*; Padilla: *Valencia*, *Violetta*, *Paris*; Adams: *Le compagne di S. Maria*; Youmans: *Carina*; Brown: *Tentazione*  
Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti**  
(Colorodenti)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Cinque più cinque**  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
**Due voci per cantare**  
Carla Boni e Gino Latilla  
(Frank)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Paleoscenico del Secondo Programma**  
**ALFREDO DE SANCTIS in**  
**FUOCHI D'ARTIFICIO**  
Tre atti di LUIGI CHIARELLI  
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana con Achille Millo  
Il Conte Gerardo di Jersey  
Achille Millo  
Saramanza: *Alfredo De Sanctis*  
Il principe Tommaso d'Argiro  
Giorgio Piamonti  
Il duca Ottimo D'Alfa: *Fernando Chini*  
Rodolfo Meseri: *Fernando Pansa*  
Il conte Giorgio Spano: *Corio Principini*  
Il segretario dell'Albergo  
Giovanni Pielrasanta  
Gianbattista Chini  
Un cameriere: *Franco Saboni*  
Daisy D'Eising: *Giuseppina Galletti*  
Elena D'Argiro: *Edmonda Altini*  
Diana: *Wanda Pasquini*  
Gisella: *Adriana Innocenti*  
Regia di Umberto Benedetto  
(Vecchia Romagna Ruston Brandy)  
Al termine: **Ultima notizia**
- 23-23.30** **Siparietto**  
**A luci spente**  
Gershwin: *Fantasia di matino*; King: *King's serenade*; Young-Lewis: *Street of dreams*; Brodsky-Kahn: *Dark is the night*; Gershwin: *Wonderfull*



# PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (18,15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 La Radio per la Scuola  
Trasmissione per la III IV e V classe elementare - Yamba Le avventure di Cifletto, adattamento di Salvatore Orlando Quarta ed ultima puntata
- 11.30 Musica da camera  
Haydn: Trio sonata op. 5 n. 4, Mozart, Quintetto in la maggiore K 581 per archi e clavicembalo, Allegro, b. L. Gheili, c. Minuetto, d. Allegretto
- 12.15 Valzina di Piedigrotta 1953  
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vini  
Cantano Antonio Basurto, Franco Ricci, Elsa Fiore, Nino Nibote e il Complesso Vocale  
De Sales: Coppola: Ch' tutto 'o core, De Curiò: Mura Rosa, Chiorazzi: Albano: Ch' tu m'ammurto 'e me, Sassone: Soli 'o ruggio: Dura Accampora: Andrioso: Grotta Avitabile: Po-cero mandurao, Florio-Rendine: Velle 'o Chintomone, Russo-Capodanno: Curale e lacreme: Russo-Capodanno: Ammore nerattento
- 12.50 • Ascoltate questa sera...  
Calendario  
Intonetto
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon  
(Manelli e Roberts)  
Album musicale  
Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia; Donizetti: La Favorita, «Spirto gentile»; Beethoven: Fidelio, Coro dei prigionieri; Verdi: Rigoletto, «Solo per me l'infamia» e Finta alia seconda  
Nella intervallata comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache del teatro lirico, di Carlo Gatti
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 17 Fantasia folkloristica
- 17.30 - Ai vostri ordini -  
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna  
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consoloni, Clara Jalone e Luciano Benvenuto
- 18.30 Questa vostra tempo  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 Musica leggera  
Simoni-Vallgrande: Ricorderò, Testoni-Aldo-Lecuna: Nera inna, Charubini-Fiori: Andalus, Zuccheri: Scomputo  
Nella intervallata comunicati commerciali  
La canzone del giorno  
(Kléman)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Il teatro di Carlo Caddini  
Decima trasmissione  
**LA BOTTEGA DEL CAFFÈ**  
Commedia in tre atti  
Compagnia di prosa di Roma della Radin Italiana con Carlo D'Angelo, Giuseppe Porelli, Antonio Pierfederici e Achille Geri  
Ridolfo Angelo Calabrese  
Don Marzio Giuseppe Porelli  
Eugenio, mercante Antonio Pierfederici  
Flaminio Carlo D'Angelo  
Placida Johanna Verdini  
Vittoria Mito Vannucci  
Lisaura Maria Teresa Rossetti  
Pandolfo Adolfo Geri  
Trappola Nino Dal Fabbro  
Un garzone Giotta Tempestiva  
Altro garzone Riccardo Cucchiola  
Capitano dei birri Renato Cosinelli  
Regia di Pietro Masserano Taricco



Giuseppe Porelli

23 - Complesso van Wood

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - «La Racheletta d'oro» -  
Dol - Br - di Padova: Oscar Tosoni e il suo complesso - Presenta Nunzio Filagamo  
(Pezzi)

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19.30 Aspetti chimici e terapeutici dello studio della sostanza naturali  
Conversazione di Giovanni Marini Belfiore
- 19.45 Due racconti di Ernest Hemingway  
Gatto sotto la pioggia - Vecchio al posto (Lettura)
- 20 - L'indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera  
J. Froberger: Suite in sol maggiore  
Sei variazioni, corrente e sarabanda sopra la canzone popolare tedesca «Auf die Mayrin»  
Clavicembalista Ruggero Gerlin  
A. Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore per violino, violoncello, archi e cembalo  
Allegro moderato - Andante - Allegro molto  
Solisti: Guido Mozzato, violino; Massimo Anichetraf, violoncello  
Complesso dei solisti del Collegium Musicum Halicum diretto da Renato Favano  
J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore  
Allegro - Adagio ma non tanto - Allegro  
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo
- 21 - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## CASA SERENA

- 9 IL GIORNO E IL TEMPO  
Disegnamenti del mattino  
Realizzazione di M. A. Bernoni
- 10-11 LA DONNA E LA CASA  
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Rismagnoli  
• E' arrivato l'aspettatore -  
Radinscena di Pino Gilioli
- MERIDIANA
- 13 Francesco Ferrari presenta ritmi rodeni  
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossellani, il Duo Bleugio e Luciano Bonfiglioli  
Testa Bertolazzi: Quella che voglio, Bonfanti-Livraghi: Qui, stasera, domani, Pinchi-Maggi: L'umore che fa fa, Sopranti-Assenza: Mazzo babbu, De Santis-Kipman: L'allegra ferry boat, Larik-Velaz: Il nostro mondo, Giordano: Mamma N, Tosi: Polo sud  
Liquor
- 13.30 Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali  
• Ascoltate questa sera...  
Giucose e fuori giucose
- 14 Parole alla sbarra  
(Stimmethol)  
Gino Conto e la sua orchestra  
Wright Johnson: Jersey bounce, Conclia Cherubin: Mondino, Nona: Nando del cow boy, Hampton-Buckner: Hamp's boogie, Vaccari Martelli: Strada delle questre, Ariani: Quel vecchio furano  
Nella intervallata comunicati commerciali
- 14.30 Schermi e ribatte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara  
Canta Luciano Virgili

- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Rapsodia
- POMERIGGIO IN CASA
- 16 TERZA PAGINA  
Come da lo rito? - Concerto in minatura, pianista Lodovico Lessona  
Un libro per voi - 222 pianoforte, a cura di Pirelli e Morgan

- 17 CONCERTO VOCALE STRUMENTALE  
diretto da OLIVIERO DE FAHRITUS con la partecipazione del soprano Gertrude Grob Prandi e del tenore Ferruccio Tagliavini  
Orchestra di Milano della Radio Italiana  
Replica dal Programma Nazionale

- 18 Giornale radio  
LE DUE ETA'  
Angelini e otto strumenti Terza Bece, gara di domande e risposte fra studenti liceali

## INTERMEZZO

- 19 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli  
Cantano Luciano Tajoli, Katina Ruffini, Tina Viali, Tina Centi e Maria Colombo  
Maraviglia-Tajoli-Biacchi: Luca degli occhi miei, Raineri: Mi vidi, Soprani-Cambi: Ma guarda che ragazza, Birk-Ruffini: Non mordermi così, Rappe-Polacca: Charmaine, Testoni-Saorgioli: Il pianoforte euno, Pivano: Leggendo del Troia, Gheili: Aprile a Parigi
- 19.30 Cartolina dal Tropici  
Rattini: Culindou, Carabe-Escoto: Ada niquito, Phillips: Samba rapsody, Valdes, Almeida, Gasparino: Bata de mi corazon, Rogelio Martinez: Ma-bae  
Nella intervallata comunicati commerciali  
La parola agli esperti  
(Chlorodotti)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori

## SPETTACOLO DELLA SERA

Gorni Kramer e Lello Luffazi presentano

### NATI PER LA MUSICA

Spettacolo musicale con Julia De Palma, Teddy Reno, il Quartetto Celra, l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni  
Presenta Isa Bellini

21.30 LA GIRAFFA

22 - Abajour

22.15 Ultime notizie

### I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Wilhelm Furtwaengler  
Bruckner: Prima sinfonia in la minore op. 38; a) Un poco sostenuto-allegro; b) Andante sostenuto; c) Un poco allegretto grazioso; d) Allegro non troppo con brio  
Orchestra Filarmonica di Vienna

23-23.30 Siparietto

### A luci spente

Schwartz: Trista solitude, Whiteman: My wonderful one, Gershwin: Low winded right in, Carletto Bass: Cuban notes, Williams: Luci del porto



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

**7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musichie del mattino - Ieri al Parlamento 17.50

**8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni 18.15 circa

**11** **La Radio per le Scuole** - Trasmissione per la I e II classe elementare - «Vita del campanile», racconto sceneggiato di Vittoria Ruocco

**11.15** **Orchestra di ritmi a canzoni** diretta da **Armando Fraga** - Cantano Luciano Beceverre, Alma Bella, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi - Ruslano: Se mi baci; Nini-Mariellini: Silenzio bianco; Cherubini-Fraga: Non diavola; Jost-Testa: Testoni-Jordan: La scimmietta; Mirella-Williams: Luci del porto; Farrel-Pietto: Il marinajo innamorato; Stagni-Cavallari: E' colpo tuo, Mola: La macumba

**11.45** **Conversazione** - Paganini: al Capriccio n. 29, b) Moto perpetuo, Wieniawski: Souvenir de Moscow

**12.15** **Maladie dallo studio di Londra**

**12.50** «Ascoltate questa sera...» - Calendario - (Antonietti)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

**13.15** **Carillon** - (Manzini e Roberti)

**Album musicale** - Soprano: Fattino; All'orchestra: Callegari - Nostalgia di Napoli; Lazzaretti-La fardo; Bajon Bajon; Pilato-Chiochio. Su quel sentier; Odorici-Ciari: Il primo amore; Astro-Mari Bonavolonia: Dittore in fette; Lazzaretti-Mazzocchi: Carrazzoni così; Filibello-Klement-Passy: Bouzoum de Paris; Furelli-Rucione: Roma innamorata; Trionfi-Bellarosa: Rivederla ancora; Pasqua: Afro mambo - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - Cantano il Duo Gato, Sergio D'Alba, Maria Luisa Pisan, Luciano Bonfiglioli, Emma Joli e Maria Lisa - Negli intervalli comunicati commerciali

**14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Meglie dei cambi

**14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

**16.25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16.30** Le opinioni degli altri

**16.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di H. Hoeder

**17** - Settimana della musica leggera di **Radio Stoccarda**

**17.30** «Parigi vi parla»

**18** - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetti, Luciano Bonfiglioli e il Duo Bioglio

Nina Vidale: Non piove più; Cioeca-Paganini: Bambolina; Mari-Trinacria: Follie gonfate; Kern-Calibi: Ieri; De Santis-Ferrari: Il ciclo dell'amore; D'Anzi: Ti bacerò; Micheli-Mascheroni: Così va il mondo, Luciana: Canto cante

**18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi** - G. M. Carliari: Il temperamento dei serpenti

**18.45** **Il cenneto** - «Confessione Lara», a cura di Franco Antonicelli - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole

**19.15** **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli** - Cantano Luciano Tajoli, Katina Ranieri, Gianni Ravera, Tina Centi, Tino Vallati e Marisa Colomber - Martelli-Castellani-Cori: E' riformata primavera; Lari-Betti: Il nero mambo; Astro-Mari-Baratta: Perdono; Lari-B

Varelli-Baldi: Vecchio organetto; Tumminelli-Di Ceglie: Per un bacio; Galati-Ferrari: In porta d'oro; Bracchi-Tajoli-Maravaglia: Il valzer della strada; Soprani-Fattino: Non c'è più Salomé

**19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**

**20** - **Musica leggera**

Curcio: Danza del folletto; Coffer-Bracchi: Mambo gitano; Der Linden: Love night; Rampoldi-Lipman: Loro Lili Polero; Philpa: Fantasia del grot lacelo

Negli intervalli comunicati commerciali

**La canzone del giorno** - (Keld-mota)

**20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**21** - **Cinque più cinque**

Concorso a premi tra gli ascoltatori

**Stagione lirica della Radio Italiana**

**L'INCANTESIMO**

Opera in un atto di Sem Benelli -

Musica di ITALO MONTEMEZZI

Giselda Adèle Stieghi  
Rinaldo Francesco Albanese  
Folco Enzo Mascheroni  
Solomone Franco Calabrese  
Un servo Alfredo Allegro  
Direttore Arturo Basila - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

**GALATEA**

Poema lirico in un atto di G. Villanello e G. Di Stefano - Musica di ANTONIO SAVASTA

Galatea Carlo Guazzi  
Dejanira Ornella Retzer  
Eunice Dina Contini Mannucci  
Eudora Bianca Furlai  
Asi Luigi Rimbe  
Polifemo Franco Calabrese

Direttore **Pietro Argento** - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Nell'intervallo: Scrittori al microfono: «Ieri e oggi», conversazione di Cesare Giulio Viola

**23.15** **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da hallé

**24** Segnale orario - **Ultima notizie** - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

**19.30** **Grandi Interpreti**

Robert Cosander, pianista - C. Debussy: Quatre préludes

Danseuse de Delphes - Les collines d'Anacapri - La cathédrale engloutie - Général Lavine «eccentric»

**19.45** **Racconti brevi per la Radio** - Mario Bergomi: Il bardo

**20** - **L'Indicatore economico**

**20.15** **Concerto di ogni sera**

Johannes Brahms - Quarto sinfonico in mi minore op. 98 - Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico appassionato - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Victor De Sabala

**21** - **Il Giornale del Terzo** - Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** **La cultura di massa**

Indagine sulla stampa popolare, a cura di Attilio Bertolucci - I «fumetti»

## CASA SERENA

**9** **IL GIORNO E IL TEMPO**

Divagazioni del mattino

Realizzazione di M. A. Bernoni

**10** - **LA DONNA E LA CASA**

Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli

**10.30-11** **Romanzo sceneggiato**

**Canne al vento** di Grazia Deledda - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Nino Meloni - Settima e ultima puntata

## MERIDIANA

**13** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fosano, Nilla Pizzi e Achille Togliani

Pinchi Ravazzi: S'è aspetterò; Galati-De Ponti: Anacelli; Cherubini-Pagano: Madre Maria; Trionfi-Bellarosa: Comunque e notte; Biolo-Simonetta: Arrivo; Morbelli-Pasale: Buona fortuna e te; Diamanti-Cennori-Tassoni: La donna del mio destino; Kirkland: Little John ordinari (Vicks Vaporub)

**13.30** **Giornale radio** - Bollettino delle interruzioni stradali

«Ascoltate questa sera...»

Napoli di una volta

**Rondinella e i motivi di Di Capua**

(Oronella)

**14** - **Parole allo sbarco**

(Simmentini)

**Maracas e bongos**

Ritmi dell'America Latina

Ignote: Desert dance; Bimba: El mandongo; Fields-Shaw: Marneco; Villodo: El choco mambo; Rugolo: Cuius carnalis; Rodriguez: La mulata rumbea - Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** **Il discobolo**

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

**15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Vedate al microfono

**15.30** **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**

Cantano Elsa Peirone, i Radio Boys, Vittoria Tognarelli e Antonio Vasquez

Lari-Lang: Canto d'Addi; Bruni-Fabozzi: D'Arriogian; Arrigo-Schiavini: Tutti gli anni in aprile; Carmichael: Non so; Cioeca-Sovina: Il lume si spento; Lari-Micheli-Mares: Il monello di Paris; Pisto-Chiochio: Stornello felice; Ellington: Preludio ad un bacio

## POMERIGGIO IN CASA

**16** **TERZA PAGINA**

Dove sei uomo? - Rubrica filatelica - Telefonato interurbano - Danze esotiche

**17** - **CIRIBIRIBIN**

Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Renzo Tarabusi - Replica dal Programma Nazionale

**18** - **Giornale radio**

**LE DUE EYE**

Ricordi del Bal Tabarin - Il vostro affezionatissimo Mosca, corrispondenza con i ragazzi - Regia di Enzo Conzatti - Nata così

## INTERMEZZO

**19** **Profilo d'un artista**

Leo Delibes

**19.30** **Orchestra diretta da Arturo Strappini**

Cantano Tina Allori, Vittorio Tognarelli, Tina Rizzotto, Attilio Rossio e Emma Joli

Mazzuca-Minervini: Bianca Isola; Pinchi-Emer: Quando sorridi; Testoni-Kramer: Un giorno a Venezia; Bracchi-Villa: Samba del cacciator; Morbelli-Strappini: Ho rubato una stella; Miller: Hanno mambo - Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti

(Chlorodont)

**20** - **Segnale orario** - Radiosera

**20.30** **Cinque più cinque**

Concorso a premi tra gli ascoltatori

**Carrellate su Hollywood**

Varietà cinematografica presentato da Guido Notari e realizzato da Gianni Giannantonio (Rinaca)

## SPETTACOLO DELLA SERA

**21** **CACCIA AL TESORO**

di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Zappalà e Verde - Compagnia del Teatro comico-muscale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Lane Rossi)

**22** - **Argento vivo**

**22.15** **Ultima notizie**

**MORTE NELLA MANO**

Radiodramma di D. Cleverdon - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benadatto

**23** - **Siparietto**

**23.15-23.30** **Buonanotte a Gulgila** - Incontri minimi di Pia Moretti e Paola Angelilli



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

**7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (17.50)

**8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (18.15 circa)

**8.45-9** Lavoro italiano nel mondo

**11** - La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - «Visita ad Anate», programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Anate - Radiocronista Gigi Marsici

**11.30** Musica operistica  
Verdi: 1) Nabucco, 4) Sinfonia, 6) «Tu sul labbro del veggente»; 2) L'Ambrascio, 3) Qual volta trascorrerò, 4) Frangere, 5) Eranzi, Eranzi, Ioviani, 6) Ruggiero, 7) Ah, inseparabile, 8) L'Ambrascio, 9) Quando le sere al placido, 10) La traviata, 11) Parigi o cara, 12) Il trionfo, 13) Tacea la notte placida, 14) Ombra, 15) Si per il ciel marmoreo lo giuro»

**12.15** Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina  
Cantano Vittorio Tognarelli, i Radio Boys, Elsa Peirone e Antonin Vasquez  
Pinchi-Castelli: Vorrei; Foglietti-Migliardi: Barba, capelli e baffi; Pinchi-Castelli: Vecchio non-jos; Gerahwin: Summerline; Granziolo: Nerva la rosa; Serafini-Almer: Segretamente; Bonagura-Benedetto: Lascione del mare; Bonagura-Falacchini: Innamorato; Leroy Anderson: La regina svenuta

**12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario  
Antonietti

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

**13.15** Carillon  
Manetti e Roberti  
**Album musicale**  
Vetrina di Piedigrotta 1953 - Orchestra napoletana di nicchie e canzoni diretta da Luigi Vinci  
Cantano Nino Nipote, Maria Paris, Franco Ricci, Elsa Fiore e il Complesso Vocale  
Cliff: Chitarrello chitroné; Maluzzi-Giannini-Marin: Tre cose, Russo-Viani: Giannini; De Curtis-Capodanno: Aggio perditi in amore; De Lillo-Gioff: E' innamorato 'e mmi; Pinelli-Buccione: A musica d'io mare; De Curtis: Marcellina d'io; Gigliati-Giannini: A cu' p'ncipessa  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

**14.15-14.30** Notizi di tutto, di Enzo Ferrari - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti

**16.25** Previsioni del tempo per i pescatori

**16.30** Le opinioni degli altri

**16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Vata

**17** - Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani, Carla Boni, il Duo Fasano e Gino Latilla  
C. A. Bizio: L'assente; Marielli-Milvino: Voci di Napoli e poi musiche; Nottaris-D'Azul: Inconferenza d'amore; Tammellini-Di Ceglie: Vecchia Vienna; Soprani-Bianco: Un giorno al Mezzogiorno; Bonifanti-Mauro: L'assente; pe' sempre; Della Franchi-Cimatti: Fu tutto a causa d'un vino; Ellington: Harlem spicka

**17.30** Vito musicale in America  
Vigil Thomson-Russel Bennet: Vecchie danze americane  
Orchestra della N.B.C. diretta da Milton Katze  
Douglas Moore: Musica del villaggio; George Antheil: The Golden Spike  
Orchestra del Conservatorio Eastman diretta da Howard Hanson

**18.15** Canta Rino Salviati

**18.30** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

**18.45** Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli

**19.15** L'arrecato di tutti  
Rubrica di questi legali, a cura degli avvocati Antonio Giurini e Filippo Zamboni

**19.30** DOMANI  
Settimanale per i giovani

**20** - Musica leggera  
Curzon: Boulevardier; Micheletti-Milvino: Campanella del monastero; Hayon: Sventata vivese; Rampoldi-Filibello: Amore parlami; Vaccari: L'ici ed ombra  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno  
(Metemora)

**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**21** - Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
**IL CONVEGNO DEI CINQUE**

**21.45** All'insegna della canzone

**22.15** Eroi popolari  
«Sigfrido», a cura di Mario Mattolimi - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Allestimento di Lino Giran

**22.45** Concerto del chitarrista Andrés Segovia  
Bach: Il traser; Segovia: Claccona; Castelnovo Tedesco: Tarastello; Grana: Dos traser; Segovia: Tonadilla; Albini: Traser; Segovia: Torre bernice  
Registrazione effettuata il 28.11.53 al Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto per la Società «Amici della Musica»

**23.15** Ogel al Parlamento - Giornale radio

«Lo Boerhella d'oro» - Dal «Regno d'oro» di Genova: Orchestra diretta da Armando Milanese - Presenta Nunzio Filogamo  
Pezzioli

**24** Segnale orario - Ultimo notizio - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

**19.30** Divagazioni linguistiche  
a cura del Circolo Linguistico Fiorentino  
Carlo Ballisti: La lingua e il cinema

**19.45** Dalle Memorie di Lorenzo da Ponte  
Il cerchito onnato (lettura)

**20** - L'indicatore economico

**20.15** Concerto di ogni sera  
F. Couperin: Les Folles Françaises ou les dominos  
Clavienballata Ruggero Gerlin  
Trois chants populaires (armonizzazione F. Poulenc)  
Margoton: Ah, mon beau laboureur - C'est la p'tite fille  
Complesso vocale Marcel Couraud  
M. Ravel: Cinq mélodies populaires grecques  
La réveil de la mariée - La-bas vers l'égilme - Quel galani - Chanson des cailleuses de lentiques - Tout gal  
Esecutori: Gianni Peres Laba, soprano; Giorgio Favaretto, pianista  
F. Schmitt: Hazards, op. 96 (Piccolo concerto in quattro parti per pianoforte, violino, viola e violoncello)  
Exorde - Zile au pied léger - Demi-soupir - Bourrée, bourrasque  
Esecuzione del Gruppo strumentale da camera di Torino della Radio Italiana

## CASA SERENA

**9** IL GIORNO E IL TEMPO  
Divagazioni del mattino  
Realizzazione di N. A. Bernoni

**10-11** LA DONNA E LA CASA  
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli  
Corrado Pani legge: «L'ultimo lezione», novella di A. Daudet

## MERIDIANA

**13** Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli  
Cantano Luciano Tajoli, Tina Centi, Gianni Ravera, Katina Ranieri, Tino Valli e Marisa Colombier  
Gottel: Cu' mme, Pinchi-Bertolani: Ho fatto male, Rapce Pollack: Choresche; Bocconi-Cergoli: Rimpianto; Giusy: Non so perché; Lariet-Valdes: Rumba rumbero; Filibello-Barascan: Donna moderna; Corvata: Non sapero  
(Liquori)

**13.30** Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali  
«Ascoltate questa sera...»  
Le novità del giorno  
(Testi di Mestrelli)

**14** - Parole alla sbarra  
(Simmentini)  
Canzoni, canzoni...  
Negli intervalli comunicati commerciali

**14.30** Schermi e ribatte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Caideroni e Ghigo De Chiara  
Intorno al pianoforte

**15** - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Rapsodia

Ruggero Maghini, pianoforte; Renato Biffoli, violino; Ugo Cambiani, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello

**21** - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** Le origini della civiltà mediterranea  
Inchiesta diretta da G. B. Angioletti con la partecipazione di Piero Biaggiari - Radiocronista Sergio Zavoli  
Seconda serie: La Grecia  
Maratona - Capo Semon - Tebe - Kulekiz

**21.55** Richard Strauss  
Il borgeve gentiluomo, suite per orchestra  
Quverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei arvi - Intermezzo dell'atto II - Il banchetto  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Igor Markevitch

**22.20** «ET INDI VANNO AL REGNO DELLA LUNA»  
Programma a cura di Claudio Gori e Folco Portinari  
La letteratura dei viaggi interpretata da Jules Verne agli odierni autori di Science fiction  
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana  
Regia di Eugenio Salustiana

## POMERIGGIO IN CASA

**16** Ritmi e canzoni con l'orchestra di rella da Armando Fragna  
Cantano Luciano Benvenuto, Clara Jaione, Giorgio Consolini e Vittoria Mangardi  
Mari-Rocens: Ma come te, Lucilli-Cherubini. Per un baio d'amore, Lucilli-Gaze. Egon, Testoni-Ceragoli; Cow boy, Uccia Del Pino; Sei piccola; Cherubini. Se la luna facesse la spia; De Torres-Fragna. Ingenuo, Cantel-Murcia. Montagne d'Italia; Giacomazzi. Sema in elettrica

**16.30** SOTTO I PONTI DI NEW YORK  
Tre atti di MAXWELL ANDERSON - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana  
Troek Estrella  
Shadow  
Mio  
Maris  
Garin  
Sedras  
Il Ginkler Gant  
Cary  
Luciani  
Piny  
Un poliziotto  
Un bergerie  
Un vagabondo  
Regia di Umberto Benedetto  
Franco Luazzi  
Carlo Principini  
Fernando Calati  
Michele Giustolanti  
Enzo Tarascio  
Tino Erler  
Fernando Farnese  
Franco Sabini  
Gianni Pinellamata  
Jolanda Verdrossi  
Corrado De Cristoforo  
Raffaele Giannone  
Gianfranco Ghini

**18** - Giornale radio  
LE DUE ETA'  
La sua vita per gli altri: «Minni», a cura di Franco De Luchi - Per i ragazzi: Peter Pax, dalla colonia sonora del film - Adattamento di Gianni Giannantonio - Seconda parte

## INTERMEZZO

**19** Concerto in miniatura  
Soprano Luisa Malagrida  
Verdi: 1) Le furo del destino, e Pare mio l'io; 2) Aida, e O dell'azzurri  
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Alfredo Simonotto

**19.15** Buon costume e mal costume

**19.30** Francesco Ferrari presenta ritmi moderni  
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetti, il Duo Blengio e Luciano Bonfiglioli  
Gada-Tuli: Tutto il mondo m; Testoni-Corner: Hastalucan; Giacobelli-Kramer: Non sparate sul povero; Andreoli: Nel vostro piccolo caffè; Perini: Autostarda  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti  
(Chlorodonti)

**20** - Segnale orario - Radiosera

**20.30** Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
Tavole fuori testo  
Giuseppe Rampoldi  
(Alberti)

## SPETTACOLO DELLA SERA

### 21 SERIE D'ORO

Il Quartetto Cetra in «Stella, stellina, Natalia si avvicina» - Rivista di Ricci, Romano e Zapponi - Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Riccardo Mantoni  
(Morzotto)

**21.45** Clak  
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

**22** - Armando Remeo presenta  
«Saint Germain des Pres»

**22.15** Ultime notizie  
IL MIO AMICO COMMISSARIO  
di Enzo D'Errico - Seconda serie, quinto episodio:  
«Qualcuno ha suonato al cancello»  
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano

**23** - Quando decide il caso  
**23.15-23.30** Angelini presenta  
A luci spente  
Cantano Alvaro Pieri, Carla Boni e Gino Latilla



# PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Fari al Parlamento (7,30)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)
- 11** La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Lo avete letto? Alice nel paese delle meraviglie di Lewis Carroll, presentazione di Giuseppe Dessì
- 11,30** Musica da camera - Franck Sonata in la maggiore per violino e pianoforte o: Allegro ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo fantasia, d) Allegretto poco mosso
- 12,15** Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombio, il duo Bioglio e Luriano Bonfiglioli - Giacobetti-Ghiulini: C'est jolité; Morbelli-De Fara: Vidi Napoli; Chocci-Pagnini: Bombolone; Pescatore-Ven-Bazzani: Amore sotto la pioggia; Bergamo-Benedetto: Pour te voir; Mart-Trinaetta: Polena gonfiato; Berlio: Simplice canzone; Spertino D'Errico: Napoli, amore e mar; Testoni-Warreo: Zim zin zin; Casarini: Casbah
- 12,50** Ascoltate questa sera - Calendario - Antonelli
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon - (Monetti e Roberts) - Album musicale - Gounod: Faust o: Valse; b) Serenata di Mendelssohn; Massenet: 1) Menuet e Ah, dispart violon; 2) Werther e Ti scrivo qui dalla stanzetta mia; Bilet: 1) La bella fanciulla di Perla, Danza zingaresca; 2) Carmina e Coo vol bene; Charpentier: L'Amour e Depuis le jour - Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - L'ultimo Borsa di Milano - Medie del cambi
- 14,15-14,30** Il libro della settimana - Profilo di storia linguistica italiana, di Giacomo Devoto, a cura di Goffredo Bellonci
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 17** Cabaret Internazionale - Allen: Camena, Shankin-Aznavor; Jerebel; Vari: Fantasia di molini; Stan Jones: Riders in the sky; Talemani: Harmonica rag; Vivanco: Koribé takl; Smith: He don't rag; Carosone-Florentini: Tre numeri al lotto; Adamson: Aurora
- 17,30** Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45** Antichi frontespizi musicali a cura di Remo Glazotto - Decima trasmissione - Schiassi: Sonata 3ª dall'op. 1 per violino, violoncello e clavicembalo; a) Andante, b) Allegro alla francese, c) Siciliana, d) Minuetto - Violonista Felix Ayo; violoncellista Enzo Altobelli; clavicembalista Tina Ferrara - Fontana: Sonata per violino e clavicembalo - Violonista Felix Ayo; clavicembalista Mario Caporali - Frandi: Sonata 3ª per due violini, violoncello e clavicembalo; a) Grave, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro - Violonisti Felix Ayo e Walter Calozzi; violoncellista Enzo Altobelli; clavicembalista Tina Ferrara
- 18,15** Bollettino della neve diramato dall'ENI.T. - Qualche ritmo
- 18,30** Università Internazionale Guglielmo Marconi - Francis Joseph Weiss: Chimica e allevamento del bestiame
- 18,45** IL RIDOTTO - Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e Raffaele La Capria - Regia di Pietro Masserano Tarleco

- 19,15** Orchestra diretta da Cesara Gallino
- 19,45** La voce dei lavoratori
- 20** Musica leggera - Strauss: Annen Polka; Mascheroni-Borrelli: Ma perché multinonni; Escobar: Halleluia albanese; Martelli-Nina: Fior di gaggia; Cunill: Embrajo gitano - Negli intervalli comunicati commerciali - La canzone del giorno (Kéléma)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Cinque più cinque - Concorso a premi tra gli ascoltatori - Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana
- CONCERTO SINFONICO** - diretto da FERNANDO PREVITALI, con la partecipazione del violinista Zino Francescatti - Beethoven: Coriolano, ouverture op. 63; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo - Allegretto molto vivace; Brahms: Musica per archi, per camera e orchestra; d) Andante tranquillo, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro molto
- Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Esso Standard Italiana) - Nell'intervallo: Paesi Uniti
- 22,45** Orchestra diretta da Ernesto Nicolli - Cantano il duo Gaio, Emma Joli, Maria Lisa, Luciano Bonfiglioli, Maura Gil e Sergio D'Alba - Nicolli: Fantasia di musica; Perotti-Bazzani: Ascoltando una vecchia canzone; Rampoldi-Parravicini: No, non parlar; Cavallero-Auric: Moulin Rouge; Pincini-Frazzetta: Malinconie; Morbelli-Concina: Breve sul fiume; Cesarino-Coppola: Valse; Morbelli-Parravicini: Desperate amor; Amadei: Zingaresca
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da hall
- 24** Segnale orario - Ultima notizia - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19,30** Grandi interpreti - Wanda Landowska, clavicembalista - J. S. Bach: Concerto italiano - Allegro - Andante - Presto
- 19,45** Racconti brevi per la Radio - Pier Paolo Pasolini: Da Rebibbia a San Lorenzo
- 20** L'Indicatore economico
- 20,15** Concerto di ogni sera - L. Cherubini: Anacoreta, ouverture - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler - L. v. Beethoven: Triplo concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra - Allegro - Largo - Rondo alla polacca - Esecutori: Richard Oshropoff, violino; Stéphane Aubert, violoncello; Angelica Morales, pianoforte - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Felix Weingartner
- 21** Il Giornale del Terzo - Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** Le storie inglesi di William Shakespeare - a cura di Gabriele Baldini

## CASA SERENA

- 9** IL GIORNO E IL TEMPO - Divagazioni del mattino - Realizzazione di M. A. Bernoni
- 10-11** LA DONNA E LA CASA - Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli - Un eroe ha paura - Radioscena di Renato Pompel - Regia di Enzo Convalli

## MERIDIANA

- 13** Sport e musica
- 13,30** Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali - Ascoltate questa sera... - Canta Giuseppe Di Stefano (Quonattina)
- 14** Parola alla sbarra (Stimmenhaft) - Orchestra diretta da Arturo Straplini - Cantano Vittorio Tognarelli, Emma Joli e Tina Rizzotto - Bertini-Trinaetta: Il valzer della periferia; Nina Di Ceglie: P' mio musica; De Santis-Santagata: Va raiam; Gori: C'ero un raggio di sole; Giardini: Baggad - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** Occasioni in musica - di Diamante e Micucci
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Rapsodia

## POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA - Un libro per voi - Concerto in minia turca: violinista Joseph Zirkin - Misteri eterni e difficili - Piccola storia dell'opera in musica, a cura di Mario Labroca
- 17** APPUNTAMENTO ALLE CINQUE - Visite, incontri, musiche
- 18** Giornale radio - LE DUE ETÀ - Motivi in fosca - Cantata Federa Lombardi - Nonno Aldemaro non essere ovaro, radioscena per i ragazzi di Mario Pompel - Regia di Umberto Benedetto - Anna Maria Romagnoli presenta: «Baioncincontro»



Federa Lombardi (Foto Superbi)

## INTERMEZZO

- 19** vetrina di Piedigrotta 1953 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinet - Duval-Vian: Nuv si na scummarata; Russo-Capodanno: A Pusilleco vulanno; Nicolardi-Staffelli: Sulo si moro; Florrelli-Capodanno: Brunettella d'Antigono; Emilio-Russo: Parime; D'Alessio-Chiffi: Autunno senza te; Meglio-Vian: Nuv tene core; Boniura-De Crescenzo: A frumelico
- 19,30** Fantasia a due voci - Flo Sandon's e Natalino Otto - Negli intervalli comunicati commerciali - La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20,30** Cinque più cinque - Concorso a premi tra gli ascoltatori - Orchestra della canzone diretta da Angelini - Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Nilla Pizzi e Achille Togliani - Giacobetti-Ghiulini: Malinconica notte; Bartelli-Mascheroni: E tu il coppello e tu il coppello; Baldini-D'Ami: Amanti; Martelli-Bernazzani-Ghiulini: Nel piccolo caffè; Giacobetti-Righi: Bolite col buzon; Franchi-Rizza: Anna bella; Di Cunzio: Crescendo in reing (Vicki Vapoltudi)

## SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** ROSSO E NERO - Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza e da Mario Consiglio - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)
- 22,15** Ted Heat e la sua orchestra - Brahms-Furber: Limehouse blues; Berlin: Blue skies march; Briggs-London: David-Bee: Obacation; Oakland-Farish-Mills: Side walks of Cuba; Puck: Entry of the gladiators
- 22,30** Ultima notizia - Gran Canard - Documentario di Roberto Costa
- 23-23,30** Siparietto - Nel silenzio della notte - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina



# PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (17,50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)
- 8.45** La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** La Radio per le Scuole  
Trasmissione per la Scuola Media - La commedia nel tempo, a cura di Cesare Vico Ludovici; 2) Plauto: "Aulularia"
- 11.30** Settimana della musica leggera di Radio Stoccarda
- 12.15** Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Nilla Pizzi, Gino Lailla, Carla Boni, il Duo Fasano e Achille Tagliani  
Serpì Simonini-Moreno: Leggenda africana; Nilla-Barlizza: Gli anni più belli; Aldo-Pancitelli: Come Giuda; Busico: Il grido confesso; Nilla-Mariotti: Fior di garofano; Leonaldi-Mottier: Ho gli occhi tuoi; Raschi: Vecchia serenata; Ardolino: Paradiso; Bieta-Simonini: Arelan; Nilla-Trema: Un angelo solo; Colner: Mambo ottano
- 12.50** Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Monetti e Roberts)  
Album musicale  
Haendel: Il fabbro armonioso; Beethoven: In questa tomba oscura; Grieg: Giorno di nozze a Trondheim; Schubert: Margherita all'arcolino; Schumann: Arabesque op. 18; Respighi: Stornellatrice  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Modie dei cambi
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anlon
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lessico di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 17** Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi  
Allestimento di Emilia Calvi
- 17.45**

## I MASSADIERI

- Melodramma in quattro atti di Adrea Maffei. Musica di GIUSEPPE VERDI
- Primo atto  
Massimiliano Carlo  
Sesto Benvenuto  
Carlo  
Ralph Lambert  
Francesco  
Renato Capocchi  
Amalia  
Adriano Guerrini  
Arminio  
Angelo Mercuriali  
Direttore Alfredo Simonetto - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
- 18.30** Luciano Zuccheri e la sua chitarra  
Kramer-Cicchello: Fantasia ritmica; Anderson: Blue tempo; Zuccheri: Valzer 800; Ramirez: Moleguez; Kaciaturlan: Sobre danza
- 18.45** Scuola e cultura - Notizie sugli studi in Italia
- 19** Estrazioni del Lotto  
Vetrina di Piedigrotta 1953  
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci

Cantano Franco Ricci, Elsa Fiore, Antonio Basurio e il Complesso vocale

Grotta-Avitabile: Povero munitano; Russo-Capodanno: Carole e lacrime; De Sales-Coppola: Cu tutto 'o core; De Curtis: Maria Rosa; Clorin: 'A Lancia; Chiaruzzi-Albano: Cchiù nammurato 'e me; Gigliati-Vian: 'A gallina 'e Napule

- 19.30** Ritmi moderni  
Smith Tab: Ace high; Oscar Calle: Come una leyenda; Giraud: Pedro Gomez; Dominguez: Sac cantabile
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** Musica leggera  
Mayer: Din don din dan; Manen: Nam nra; Leonelli-Subasio: Ora e sempre; Vallini: Codadigetto  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La canzone del giorno (Kaldemata)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
LUNA DI MIELE  
Radiodramma di Emilio Marsili - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Moraodi
- 22** Piccola orchestra di Nunzio Rotondo con la partecipazione di Piero Morgan e Lilliana Terry
- 22.15** Mille sogni nella valigia  
Documentaria di Paolo Valenti e Sergio Zavoli
- 22.45** Orchestra diretta da Tito Patralia
- 23.15** Giornale radio  
La Baorchetta d'oro  
Dal "Jacky Club" di Roma: Complesso Bruno Quirinetta - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19.30** Francesco De Sanctis  
a cura di Carlo Muscetta  
Le correnti ideali del secolo XIX: l'arte, la scienza e la vita
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera  
F. Ciaikovsky: La bella addormentata, suite dal balletto, op. 66  
Orchestra del Covent Garden diretta da Constant Lambert  
P. Gilson: La mer, poema sinfonico  
L'aurora - Danza dei marini - Il crepuscolo - La tempesta  
Orchestra Nazionale Belga diretta da Louis Weemael
- 21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** La cultura di massa  
Inchiesta sulla stampa popolare, a cura di Attilio Bertolucci  
Le "selezioni" e la pubblicità, Conclusioni

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA  
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

# SECONDO PROGRAMMA

## CASA SERENA

- 9** IL CIGNO E IL TEMPO  
Dinagazioni del motin  
Realizzazione di M. A. Bernoni
- 10-11** LA DONNA E LA CASA  
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 13** Orchestra diretta da Corni Kramer (Liquenza)
- 13.30** Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali  
Ascoltate questa sera...  
Carosone e il suo Trio (Ritalema)
- 14** Parole alla sbarra (Simmetthal)  
Morton Gould e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e balia  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara  
Il sabato del villaggio
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Suona la Banda della Royal Air Force
- 15.30** Rapsodia

## POMERIGGIO IN CASA

- 16** Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna  
Cantano Luciano Bonavenne, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini e Alma Bella  
Pinchi-Devilli-Stark: Non ci cuoco più; Nila-Filibello-Rucione: Notturno dall'...

Italia; Bertini-Mascheroni: L'ultimo o monte; Spicher-Blackoni-Moore: Zingaro; Nola: La macamba; Betti: C'eri sì bon; Larici-Pad: Il mio passato; Cherubini-Frago: Rondinella forestiera; Harbo: Portavico

- 16.30** LUCI DEL VARIETA  
Rassegna di arte varia di Vee e Padella - Allestimento di Tito Angeletti
- 17.30** BALLATE CON NOI  
Nell'intervallo ore 18: Giornale radio
- 18.30** Quattro ragazzi alla conquista degli astri  
Avventure fantastiche di Silvio Filippi

## INTERMEZZO

- 19** Prospettive musicali
- 19.30** Paese che val, canzoni che trovi  
Poteral-Bourtyre: Ca deon dimanchio; Foster: Oh! Susannah; Monles-Chago: Dora cuenta; Ignoto: The last mile of the way; Ignato: Al verme le vaines loco; Jack Brooks: Am I in love?  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La pacula agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Cinque più cinque  
Concorso a premi tra gli ascoltatori
- SEMPliciSSIMO**  
dai 49 racconti di Faele e Ferretti - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana, con la partecipazione di Carlo Campanini - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia degli Autori (Amaro Medicinale Giulini)

## SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** RIGOLETTO  
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
Il Duca di Mantova Giuseppe Di Stefano  
Rigoletto Leonard Warren  
Gilda Rosanna Carteri  
Sparafucile Niscole Zaccaria  
Maddaleno Luso Ribacchi  
Direttore Nino Sanzogno  
Maestro del coro Vito Veneziani  
Orchestra e coro del Teatro Alla Scala  
(Registrazione effettuata il 16-12-1955 dal Teatro Alla Scala di Milano)  
Negli intervalli: Intermezzi, di Ermete Liberati - Ultime notizie



Giuseppe Di Stefano (Foto Lazzaro)

- 23-23.30** Siparietto  
A luci spente  
Rodgers: M'hai stretto; Kalman: Let's own sweet song; Kern: Yesterday; Lecuona: Maria La-O; Berlio: Fantasia di motin

# TRASMISSIONI LOCALI

**7,30** Generale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone Merano)  
**12,04** Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)  
**12,10** Corriere della Marche (Ancona 2 - Anelli Mezzogiorno)  
**12,15** Cronache di Torino (Alessandria - Asti - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MP II)  
**12,25** Chiamata marittima (Rimini - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)  
**12,30** Giornale radio in lingua tedesca - Rias programmato (Bolzano 2 - Bressanone Merano)  
**Gazzettino padovano** (Alessandria - Asti - Biella - Cuneo - Milano 3 - Torino MP II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)  
**Gazzettino lariano** (Piacenza 2 - Arezzo - Pisa - Siena)  
**Corriere della Liguria** (Genova 2 - La Spezia - Savona)  
**Gazzettino di Roma** (Roma 2)  
**Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)  
**12,45** Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone Merano - Trento)  
**12,50** Musica leggera (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)  
**Notiziario piemontese** (Alessandria - Asti - Biella - Cuneo - Monte Penice MP II - Torino 2 - Torino MP II)  
**Notiziario valdese** (Ivrea - Vercelli 2 - Veruno 2 - Vercelli)  
**13,30** Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano. Vi parla il vostro segretario - Rassegna delle arti - 13,50 Musica leggera. D'Ambruso: "Taramella"; Carli: "Reclate"; G.

elli: "Marerharu"; 14. Giornale radio - 14,10-14,30 Venetiquattrore di vita politica italiana. Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3)  
**14,30** Notiziario regionale (Bolzano 2)  
**Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)  
**Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)  
**Corriere dell'Emilia e della Romagna** (Bologna 3)  
**Gazzettino del Mezzogiorno** (Napoli 1 - Caserta - Salerno - Metapoli)  
**Gazzettino della Sicilia** (Catania 1 - Palermo 1 - Palermo 2)  
**14,45** Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2)  
**14,50** Notiziario siciliano (Messina)  
**14,55** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)  
**15** Notizie di Napoli (Napoli 1)  
**16,30** Chiamata marittima (Cagliari 1 - Sassari 2)  
**16,30** Programma filodelfico in lingua tedesca - Virtute Akkademik - "Unser Rundfunkwoche" - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone Merano)  
**19** Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)  
**19,45** Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone Merano - Trento)  
**20** Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)  
**Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

## MONTECARLO

**14** Notiziario 14,40 Musica operistica 15,45 Le danze 16,30 Digi-  
**17** Notiziario 17,30 Per voi  
**18** Notiziario 18,05 Jazz  
**18,30** Notiziario 18,35 Varietà  
**19** Notiziario 19,30 La famiglia  
**20** Notiziario 20,30 Le storielle  
**21** Notiziario 21,30 Le storielle  
**22** Notiziario 22,30 Le storielle  
**23** Notiziario 23,30 Le storielle

## GERMANIA

### AMBERGO

**19** Notiziario 19,10 Notiziario  
**19,25** Notiziario 19,25  
**19,35** Notiziario 19,35  
**20** Notiziario 20,00  
**20,15** Notiziario 20,15  
**20,30** Notiziario 20,30  
**20,45** Notiziario 20,45  
**21** Notiziario 21,00  
**21,15** Notiziario 21,15  
**21,30** Notiziario 21,30  
**21,45** Notiziario 21,45  
**22** Notiziario 22,00  
**22,15** Notiziario 22,15  
**22,30** Notiziario 22,30  
**22,45** Notiziario 22,45  
**23** Notiziario 23,00  
**23,15** Notiziario 23,15  
**23,30** Notiziario 23,30

### FRANCOFORTE

**19** Notiziario 19,30  
**19,45** Notiziario 19,45  
**20** Notiziario 20,00  
**20,15** Notiziario 20,15  
**20,30** Notiziario 20,30  
**20,45** Notiziario 20,45  
**21** Notiziario 21,00  
**21,15** Notiziario 21,15  
**21,30** Notiziario 21,30  
**21,45** Notiziario 21,45  
**22** Notiziario 22,00  
**22,15** Notiziario 22,15  
**22,30** Notiziario 22,30  
**22,45** Notiziario 22,45  
**23** Notiziario 23,00  
**23,15** Notiziario 23,15  
**23,30** Notiziario 23,30

### MUEHLACKER

**19,05** Notiziario 19,05  
**19,20** Notiziario 19,20  
**19,35** Notiziario 19,35  
**19,50** Notiziario 19,50  
**20,05** Notiziario 20,05  
**20,20** Notiziario 20,20  
**20,35** Notiziario 20,35  
**20,50** Notiziario 20,50  
**21,05** Notiziario 21,05  
**21,20** Notiziario 21,20  
**21,35** Notiziario 21,35  
**21,50** Notiziario 21,50  
**22,05** Notiziario 22,05  
**22,20** Notiziario 22,20  
**22,35** Notiziario 22,35  
**22,50** Notiziario 22,50  
**23,05** Notiziario 23,05  
**23,20** Notiziario 23,20  
**23,35** Notiziario 23,35

## TRASMETTITORE DEL RENO

**19** Notiziario 19,30  
**19,45** Notiziario 19,45  
**20** Notiziario 20,00  
**20,15** Notiziario 20,15  
**20,30** Notiziario 20,30  
**20,45** Notiziario 20,45  
**21** Notiziario 21,00  
**21,15** Notiziario 21,15  
**21,30** Notiziario 21,30  
**21,45** Notiziario 21,45  
**22** Notiziario 22,00  
**22,15** Notiziario 22,15  
**22,30** Notiziario 22,30  
**22,45** Notiziario 22,45  
**23** Notiziario 23,00  
**23,15** Notiziario 23,15  
**23,30** Notiziario 23,30

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

**16,05** Chiese di Rye-Margate e di  
**16,20** Chiese di Rye-Margate e di  
**16,35** Chiese di Rye-Margate e di  
**16,50** Chiese di Rye-Margate e di  
**17,05** Chiese di Rye-Margate e di  
**17,20** Chiese di Rye-Margate e di  
**17,35** Chiese di Rye-Margate e di  
**17,50** Chiese di Rye-Margate e di  
**18,05** Chiese di Rye-Margate e di  
**18,20** Chiese di Rye-Margate e di  
**18,35** Chiese di Rye-Margate e di  
**18,50** Chiese di Rye-Margate e di  
**19,05** Chiese di Rye-Margate e di  
**19,20** Chiese di Rye-Margate e di  
**19,35** Chiese di Rye-Margate e di  
**19,50** Chiese di Rye-Margate e di  
**20,05** Chiese di Rye-Margate e di  
**20,20** Chiese di Rye-Margate e di  
**20,35** Chiese di Rye-Margate e di  
**20,50** Chiese di Rye-Margate e di  
**21,05** Chiese di Rye-Margate e di  
**21,20** Chiese di Rye-Margate e di  
**21,35** Chiese di Rye-Margate e di  
**21,50** Chiese di Rye-Margate e di  
**22,05** Chiese di Rye-Margate e di  
**22,20** Chiese di Rye-Margate e di  
**22,35** Chiese di Rye-Margate e di  
**22,50** Chiese di Rye-Margate e di  
**23,05** Chiese di Rye-Margate e di  
**23,20** Chiese di Rye-Margate e di  
**23,35** Chiese di Rye-Margate e di

### PROGRAMMA LEGGERO

**14** Notiziario 14,25  
**14,40** Notiziario 14,40  
**14,55** Notiziario 14,55  
**15,10** Notiziario 15,10  
**15,25** Notiziario 15,25  
**15,40** Notiziario 15,40  
**15,55** Notiziario 15,55  
**16,10** Notiziario 16,10  
**16,25** Notiziario 16,25  
**16,40** Notiziario 16,40  
**16,55** Notiziario 16,55  
**17,10** Notiziario 17,10  
**17,25** Notiziario 17,25  
**17,40** Notiziario 17,40  
**17,55** Notiziario 17,55  
**18,10** Notiziario 18,10  
**18,25** Notiziario 18,25  
**18,40** Notiziario 18,40  
**18,55** Notiziario 18,55  
**19,10** Notiziario 19,10  
**19,25** Notiziario 19,25  
**19,40** Notiziario 19,40  
**19,55** Notiziario 19,55  
**20,10** Notiziario 20,10  
**20,25** Notiziario 20,25  
**20,40** Notiziario 20,40  
**20,55** Notiziario 20,55  
**21,10** Notiziario 21,10  
**21,25** Notiziario 21,25  
**21,40** Notiziario 21,40  
**21,55** Notiziario 21,55  
**22,10** Notiziario 22,10  
**22,25** Notiziario 22,25  
**22,40** Notiziario 22,40  
**22,55** Notiziario 22,55  
**23,10** Notiziario 23,10  
**23,25** Notiziario 23,25  
**23,40** Notiziario 23,40  
**23,55** Notiziario 23,55

### ONDE CORTE

**6** Trattamento musicale 7,30  
**7,40** Trattamento musicale 7,40  
**7,50** Trattamento musicale 7,50  
**8,00** Trattamento musicale 8,00  
**8,10** Trattamento musicale 8,10  
**8,20** Trattamento musicale 8,20  
**8,30** Trattamento musicale 8,30  
**8,40** Trattamento musicale 8,40  
**8,50** Trattamento musicale 8,50  
**9,00** Trattamento musicale 9,00  
**9,10** Trattamento musicale 9,10  
**9,20** Trattamento musicale 9,20  
**9,30** Trattamento musicale 9,30  
**9,40** Trattamento musicale 9,40  
**9,50** Trattamento musicale 9,50  
**10,00** Trattamento musicale 10,00  
**10,10** Trattamento musicale 10,10  
**10,20** Trattamento musicale 10,20  
**10,30** Trattamento musicale 10,30  
**10,40** Trattamento musicale 10,40  
**10,50** Trattamento musicale 10,50  
**11,00** Trattamento musicale 11,00  
**11,10** Trattamento musicale 11,10  
**11,20** Trattamento musicale 11,20  
**11,30** Trattamento musicale 11,30  
**11,40** Trattamento musicale 11,40  
**11,50** Trattamento musicale 11,50  
**12,00** Trattamento musicale 12,00  
**12,10** Trattamento musicale 12,10  
**12,20** Trattamento musicale 12,20  
**12,30** Trattamento musicale 12,30  
**12,40** Trattamento musicale 12,40  
**12,50** Trattamento musicale 12,50  
**13,00** Trattamento musicale 13,00  
**13,10** Trattamento musicale 13,10  
**13,20** Trattamento musicale 13,20  
**13,30** Trattamento musicale 13,30  
**13,40** Trattamento musicale 13,40  
**13,50** Trattamento musicale 13,50  
**14,00** Trattamento musicale 14,00  
**14,10** Trattamento musicale 14,10  
**14,20** Trattamento musicale 14,20  
**14,30** Trattamento musicale 14,30  
**14,40** Trattamento musicale 14,40  
**14,50** Trattamento musicale 14,50  
**15,00** Trattamento musicale 15,00  
**15,10** Trattamento musicale 15,10  
**15,20** Trattamento musicale 15,20  
**15,30** Trattamento musicale 15,30  
**15,40** Trattamento musicale 15,40  
**15,50** Trattamento musicale 15,50  
**16,00** Trattamento musicale 16,00  
**16,10** Trattamento musicale 16,10  
**16,20** Trattamento musicale 16,20  
**16,30** Trattamento musicale 16,30  
**16,40** Trattamento musicale 16,40  
**16,50** Trattamento musicale 16,50  
**17,00** Trattamento musicale 17,00  
**17,10** Trattamento musicale 17,10  
**17,20** Trattamento musicale 17,20  
**17,30** Trattamento musicale 17,30  
**17,40** Trattamento musicale 17,40  
**17,50** Trattamento musicale 17,50  
**18,00** Trattamento musicale 18,00  
**18,10** Trattamento musicale 18,10  
**18,20** Trattamento musicale 18,20  
**18,30** Trattamento musicale 18,30  
**18,40** Trattamento musicale 18,40  
**18,50** Trattamento musicale 18,50  
**19,00** Trattamento musicale 19,00  
**19,10** Trattamento musicale 19,10  
**19,20** Trattamento musicale 19,20  
**19,30** Trattamento musicale 19,30  
**19,40** Trattamento musicale 19,40  
**19,50** Trattamento musicale 19,50  
**20,00** Trattamento musicale 20,00  
**20,10** Trattamento musicale 20,10  
**20,20** Trattamento musicale 20,20  
**20,30** Trattamento musicale 20,30  
**20,40** Trattamento musicale 20,40  
**20,50** Trattamento musicale 20,50  
**21,00** Trattamento musicale 21,00  
**21,10** Trattamento musicale 21,10  
**21,20** Trattamento musicale 21,20  
**21,30** Trattamento musicale 21,30  
**21,40** Trattamento musicale 21,40  
**21,50** Trattamento musicale 21,50  
**22,00** Trattamento musicale 22,00  
**22,10** Trattamento musicale 22,10  
**22,20** Trattamento musicale 22,20  
**22,30** Trattamento musicale 22,30  
**22,40** Trattamento musicale 22,40  
**22,50** Trattamento musicale 22,50  
**23,00** Trattamento musicale 23,00  
**23,10** Trattamento musicale 23,10  
**23,20** Trattamento musicale 23,20  
**23,30** Trattamento musicale 23,30  
**23,40** Trattamento musicale 23,40  
**23,50** Trattamento musicale 23,50

### LUSSEMBURGO

**13** Notiziario 13,20  
**13,40** Notiziario 13,40  
**14** Notiziario 14,20  
**14,40** Notiziario 14,40  
**15** Notiziario 15,20  
**15,40** Notiziario 15,40  
**16** Notiziario 16,20  
**16,40** Notiziario 16,40  
**17** Notiziario 17,20  
**17,40** Notiziario 17,40  
**18** Notiziario 18,20  
**18,40** Notiziario 18,40  
**19** Notiziario 19,20  
**19,40** Notiziario 19,40  
**20** Notiziario 20,20  
**20,40** Notiziario 20,40  
**21** Notiziario 21,20  
**21,40** Notiziario 21,40  
**22** Notiziario 22,20  
**22,40** Notiziario 22,40  
**23** Notiziario 23,20  
**23,40** Notiziario 23,40



# TELEVISIONE PHONOLA Video

SERIE NORMALE			
MOD. 1703	17 Pollici	L. 220.000	
MOD. 2101	21 Pollici	L. 250.000	
SERIE «ANIE»			
MOD. 1403	14 Pollici	L. 160.000	
MOD. 1705	17 Pollici	L. 200.000	



IN VENDITA PRESSO I RIVENDITORI TECNICAMENTE ATTREZZATI

SOC. AN. PER AZIONI

## MILANO SARONNO

Ascoltate ogni sabato sul Secondo Programma, alle 20,35

«SEMPLICISSIMO»

# LO SAPETE?

Se non eliminate la stitichezza, avrete: inappetenza, mal di testa, intossicazioni, vertigini. L'Amaro Lassativo Giuliani - purga senza sofferenze - combatte e vince questi disturbi

IL LIBRO DELLA SALUTE

Gratis

Dr. GIULIANI - VIA PALAZZO 3 - MILANO

Chiedetelo nelle Farmacie

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 15,30  
 16. Notiziario 16,30  
 17. Notiziario 17,30  
 18. Notiziario 18,30  
 19. Notiziario 19,30  
 20. Notiziario 20,30  
 21. Notiziario 21,30  
 22. Notiziario 22,30  
 23. Notiziario 23,30

15. Notiziario 1

# CONCORSI RADIO E TV

PER GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI INFERIORI

## "VOCI DELLO ZOO"

Concorso riservato agli alunni delle Scuole Elementari inferiori, si celebra a cinque annate trasmissioni ripetute mensili in onda il 2 dicembre 1953, il 20 gennaio, il 17 febbraio, il 17 marzo e il 21 aprile 1954.

Pena in palio fra gli alunni concorrenti 10 BICICLETTE PER RAGAZZI MARCA FREJUS

Si assegna agli insegnanti degli alunni vincitori 10 MOTORSCOOTERS «LAMBRETTA» 125 E in ragione di 2 bicilette e 2 motociclette per ciascuna trasmissione.



Foto INF. DPA

La modalità di partecipazione sono quanto mai semplici: è sufficiente che gli alunni ascoltino la trasmissione «Voci dello Zoo» e indovinino i nomi degli animali presenti.

Le soluzioni, corredate dal nome, indicazione della scuola frequentata e recapito, dovranno essere inviate a cura dell'insegnante (che dovrà apporvi il proprio nome e il timbro della scuola) a:

RAI - RADIO PER LE SCUOLE - ROMA - "Voci dello Zoo", - Via delle Botteghe Oscure, 54

## "Cinque più cinque"

VINCITORI DELLA OTTAVA SETTIMANA  
Seconda Programmazione Massimo Carfari, via Calcepoli, 34, Treviso; Anna Bettella, Villanova di Montebelluna (Treviso); Francesco Greco, via Garibaldi, 8, Lucia del Melo (Mantova).

Programma Nazionale Carmen Selli, via F. Palmi, 64, Modena; Scuola Anna Schenbari, via Cucuzzella 29, Cossato (Rovato); Milena Giudici, Corbucci 5, Andria (Bari).

## "Storie allegre"

VINCITORI DEL 17 NOVEMBRE 1953  
Per la trasmissione «Storie allegre», messa in onda da «La Radio» per le Scuole, sono state sorteggiate tre biciclette per la terza classe Frejus, e assegnate ai fortunati alunni.

Per la 3ª classe elementare Costanzo Lucio di Alfredo, scuola di K. Angelo Fasanella (Salerno).

Per la 6ª classe elementare Marinaldi Domenico fu Alfredo, scuola di Vito Rocco, frazione Molino Bastia, Fabiana (Ancona).

Per la 5ª classe elementare Bianchini Giuseppe di Nello, scuola di Montebelluna (Treviso).

Altrettanto fortunati, vincono i tre apparecchi radioelettronici serie Anie «54» e cinque valvole, rispettivamente ai loro alunni gli insegnanti.

Alfredo Mario, S. Angelo Fasanella, Salerno; Paola Del Sordo Consiglia, Fabriano (Ancona); Ferri Maria Teresa, Parma.

## "Attenti al fiasco"

VINCITORI DEL 14 NOVEMBRE 1953  
Per la trasmissione a premio «Attenti al fiasco», è stato sorteggiato fra tutti i concorrenti un televisore «Philips».

La sorte ha favorito lo signorina

Paola Benedetta Marrocchi - Bologna, Via Ducioli, 10 - Fraz. Borgo Parigiale.

La soluzione del quiz era «pigliato-bes».

## "La caccia al Tesoro"

VINCITORI DELL'11 NOVEMBRE 1953  
Eugenio Pagliano, Pozzolo Formigaro (Alessandria), una supertermocamera della Lame Rossa.

Pino Roberto p. Colombo 3/12, Genova, un supertermocamera della Lame Rossa.

Ubaldo Gendoli, via G. B. Ottieri, 27, Remissione (Genova), un tagli di tessuto Alexandra della Lame Rossa.

Silvana Santini, via Leonardo da Vinci, 11, Livorno, un kg. di Stato inaspribile della Lame Rossa.

Fede Baro, e P. Marchetti, 7, Ancona, un tagli di tessuto Rossa della Lame Rossa.

La soluzione esatta del concorso era: Tra soli ombrosi.

## "Il professor Unicsdue"

VINCITORI DEL 4 NOVEMBRE 1953  
Come ogni settimana, è stata messa in onda la trasmissione televisiva a premio «Il professor Unicsdue».

Il quiz, presentato questa settimana, era «Roma - 2»; tra i concorrenti che hanno analizzato individualmente la soluzione, per l'assegnazione di una bicicletta la sorte ha favorito:

Copio Marinella, Spino d'Adda (Cremona).

Altri dodici premi minori sono stati vinti da:

Vinciguerra Gino, Velletri (Roma); Timoteo Alida, Voghera (Pavia); Milanesi Arnaldo, Biella (Verelli); Carevagno Daniela, Varese (Lugano); Tommasi Renato, Torino; Pietro Luigi, Milano; Ramparè Giovanni.

Vicenza: Barbero Riccardo, Torino; Cidonio Gianfranco, Roma; Sevesi Lucia, Piacenza; Bottazzi Angelo, Dolo (Venezia); Scopinaro Nicola, Genova.

## "Bacchetta d'oro"

VINCITORI DELLA QUARTA SETTIMANA  
Il televisore serie Anie da 14 pollici in tutto nella quarta settimana è stato vinto da: Gianni Basso, corso Duca degli Abruzzi 86, Torino.

## "Rosso e Nero"

I VINCITORI DELL'OTTAVA TRASMISSIONE  
Nella trasmissione del 27 novembre 1953, la maggioranza degli ascoltatori ha dato la preferenza al «Nero».

Dopo l'estrazione a sorte sono risultati vincitori:

Laura Cadoni, via Guido Guinicelli, Milano.

Ruggiero Fazi, l'estel del Piano, Grosseto.

Mario Teresa Altini, via Corti alla Mura, 65, Ravenna.

Ilaria Pieri, via Montalbano, 22, La Spezia.

Dante Agnolini, Sentin Portoferrato, Elba.



## Per ritrovare una bella salute!

Le persone deboli, convalescenti od anziane, debbono stimolare il proprio organismo per risvegliare le sue energie vitali.

Alcune tazzine di MILO al giorno, prese regolarmente, permettono di riprendere nuove forze senza caricare lo stomaco.

MILO è infatti un alimento energetico, fortificante e vitaminico, studiato per assicurare all'organismo un apporto rapido ed efficace di energia e di forze, grazie al grande valore biologico dei suoi componenti: latte, malto, zucchero e cacao, ed all'aggiunta di vitamine A, B<sub>1</sub> e D<sub>2</sub>, di glicerosolfati, di saccarato di ferro e di altri sali minerali. MILO è facilmente digeribile anche dagli organismi più delicati.



MILO è inoltre squisito. Vi piacerà e... Vi farà un gran bene!

## MILO

Una tazzina di salute!

PRODOTTO NESTLÉ  
FRUTTO DI UN'ESPERIENZA PIÙ CHE SECOLARE

## "REFERENDUM PALMOLIVE" ROSSO E NERO



• Leggere sulla scheda del Referendum il proprio nome, cognome e indirizzo.

• Indicare la propria preferenza per i numeri «ROSSO» o per i numeri «NERO» del programma di «ROSSO E NERO» (incontrare venerdì 18 dicembre sul secondo Programma) la preferenza si esprime trascrivendo una croce sulla parte rossa o sulla parte nera.

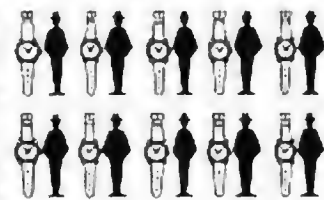
• Ritagliare la scheda, incollarla su una cartolina postale e spedirla a: ROSSO E NERO - REFERENDUM PALMOLIVE - RAI - Via Anselmo 21, Torino.

• Qualunque sia la preferenza espressa e qualunque sia la maggioranza dei risultati del referendum ogni scheda concorre all'estrazione di 5 premi, di valore complessivo di un milione consistenti in:

TELEVISORI SERIE ANIE da 17 pollici estratti dalle più importanti fabbriche nazionali oppure, a scelta del vincitore, in uno dei premi seguenti:  
Refrigeratore da 170 litri; corredo di biancheria da casa, servizio di argenteria per 12, motocicletta tipo lusso.

• La cartolina postale, dev'essere pervenire alla Rai entro mercoledì 23 dicembre.

## UN OROLOGIO PER CIASCUNO DI VOI



Un orologio per ciascuno di voi troverete nel vasto assortimento di orologi Avia. Sarete soddisfatti per l'ottimo funzionamento ed il prezzo conveniente. Modelli da L. 7.000 in più. Preferite anche voi l'orologio



Avia